TORINO
Anno 73 - Num. 295
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-843 al N. 40-849

LA STAMPA

MERCOLEDI'
13 Dicembre 1939-XVIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DI «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economica, condizioni in testa alla singola rubrica - Nel testo del giornale (tel. 41-399): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1360.

Ciano parlerà sabato

Viva attesa internazionale

ROMA, 12 dicembre.

Sabato 16 dicembre, alle ore 9, il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano — come da mandato affidatogli dal Gran Consiglio del Fascismo nella riunione del 7 corrente — riferirà alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sulle recenti vicende e fasi della politica internazionale.

L'Italia e i Balcani

Che cosa si riprometteva Londra dall'attuale inscenatura ginevrina

Londra, 12 dicembre.

Alla conclusione di questa giornata che ha veduto la scadenza del così detto ultimatum della Lega alla Russia, verrebbe abbastanza automatica la constatazione che la seduta ginevrina ha avuto un risultato completamente negativo. Tuttavia, un esame più approfondito e una visione panoramica più completa delle cose quali sono state manovrate e influenzate a Ginevra portano a una conclusione diversa. E' bensì vero che ai fini per i quali la Lega dovrebbe esistere non è stato concluso nulla, meno che nulla, ma dal punto di vista britannico la giornata è stata tutt'altro che senza frutto. Le cose sembrano anzi essere andate proprio secondo il piano britannico: sfruttare la situazione creata dall'aggressione russa con l'intento di creare o aggravare i dissapori fra Russia e Germania e al tempo stesso prendere parte attiva e aperta alla difesa della Finlandia (vedi i venti aeroplani inglesi e la pubblicità fatta intorno ad essi) in modo da impedire che la Russia trovi facile la strada verso la Scandinavia e non si giunga poi a un'intesa russo-tedesca numero due a imagine di quella raggiunta nell'agosto e realizzata nel settembre, intesa che questa volta potrebbe avere per oggetto una zona strategicamente e navalmente essenziale per la Gran Bretagna e per le sorti della guerra.

Se questo è il tema diplomatico al quale la Gran Bretagna ha informato la sua attuale azione ginevrina — e secondo tutte le apparenze un piano siffatto è una realtà ben più che una supposizione — bisogna convenire che anche questa volta Ginevra ha servito benissimo all'Inghilterra.

Ultimatum senza limite

Riguardo alla Finlandia, Londra ha vissuto oggi più sul notiziario del palcoscenico leghista che su quello del campo di battaglia di Carelia; le azioni manovrate della Lega hanno attratto maggiormente l'attenzione che la solida ed eroica resistenza opposta dai finlandesi alle orde bolsceviche: questo è forse spiegabile con la constatazione che, nonostante i cento giorni passati dalla dichiarazione di guerra, è chiaro esservi maggiori possibilità di lavoro per le diplomazie di quante ve ne siano per i capi dei grandi eserciti.

I giornali di stamane tengono a indicare che il telegramma inviato dalla Società delle Nazioni al Cremlino aveva bensì tutta la veste di un ultimatum, ma non era ultimatum giacchè mentre conteneva un tempo limite mancava di sanzioni: i giornali del pomeriggio invece hanno insistito nel sottolineare le caratteristiche ultimative della comunicazione; quelli della sera, di fronte al silenzio sovietico, ignorano l'argomento. Comunque, è certo che mentre gli Stati aderenti alla Lega come tali non faranno nulla di positivo, alcuni di essi prenderanno iniziative individuali o raggruppate intese ad aiutare la resistenza della Finlandia fornendole munizioni, viveri, equipaggiamento e materiale da guerra, specialmente aeroplani.

Naturalmente tutto ciò è corredato da notizie varie che battono sempre sullo stesso chiodo: dimostrare che non si crede al perfetto amore filato tra Mosca e Berlino. Lo *Standard* scrive che il petrolio romeno non può entrare in Germania perchè i vagoni cisterna vengono trattenuti alla frontiera, non permettendo le autorità sovietiche inoltri ferroviari attraverso il territorio polacco da esse occupato se non contro pagamento in oro del prezzo di trasporto.

Sempre intensissima l'attenzione dei circoli londinesi sull'attività della diplomazia italiana. Il *News Chronicle* in una corrispondenza da Roma parla di una nuova «offensiva di pace» che Hitler ha in mente e le cui linee sarebbero state esposte dall'Ambasciatore von Mackensen al conte Ciano. Il corrispondente, dopo aver detto che nulla di preciso è possibile sapere in proposito, avverte che se veramente qualcosa di vero vi è nelle notizie che circolano da qualche giorno in diverse capitali, se ne dovrebbe saper qualche cosa, almeno attraverso qualche indicazione, dal discorso che il conte Ciano terrà sabato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, discorso la cui attesa si mantiene vivissima anche a Londra.

Voci sul blocco balcanico

Quanto ai Balcani, interessantissima è una corrispondenza del *Daily Mail* da Bucarest, nella quale si discute ancora delle possibilità e delle vie per giungere alla formazione di un patto balcanico. Il giornale comincia coll'affermare una verità che non sempre è apparsa in piena luce, cioè che il Governo di Roma non ha mai favorito la formazione di un aggruppamento che avesse per mira un'azione antitedesca; si tratta piuttosto di un blocco capace di fermare qualunque tentativo bolscevico verso il Mediterraneo. Dopo avere ricordato il comunicato diramato alla fine dell'ultima seduta del Gran Consiglio, dal quale il corrispondente citato deduce che il piano italiano per il blocco balcanico è quello di dare ad esso un carattere «non avverso alla Germania ma decisamente nemico della Russia», il giornalista dice che

«il governo di Ankara non si dimostrava però entusiasta di un blocco su queste linee, prima perchè aveva sempre preferito un blocco favorevole alla Francia e alla Gran Bretagna, e in secondo luogo un blocco che non avesse carattere decisamente anti-russo». «Tuttavia — conclude il giornalista — i recenti concentramenti di truppe sovietiche nella zona del Caucaso potranno indurre la Turchia a una maggiore comprensione del piano italiano e ad aderire alle vedute di Roma».

Volontari e aerei per la Finlandia

I giornali della sera pubblicano una notizia che viene confermata dall'inviato speciale del *Daily Telegraph* a Helsinki nella sua telefonata di stanotte: si tratta della costituzione di una Legione britannica che verrebbe incorporata nell'esercito finlandese. Il citato corrispondente ha intervistato il vice-console britannico a Helsinki il quale si è dimesso dalla sua carica appunto per dirigere l'arruolamento dei cittadini britannici desiderosi di battersi per la Finlandia.

«Sento il dovere — ha detto il vice-console signor Allen — verso la civiltà occidentale di battermi in favore della Finlandia. Spero di trovare numerosissime reclute in Gran Bretagna e specialmente in Irlanda».

Sempre a proposito di rapporti anglo-finlandesi, stasera l'ufficio notizie della Wite Hall dirama una noticina dove si annunzia che appena il Governo britannico ebbe accordato a ditte nazionali il permesso di esportare materiale da guerra alla Finlandia, la Germania si è subito schierata dalla parte dei bolscevichi. A Londra, sempre secondo questa dichiarazione, risulterebbe confermato che il Reich cerca di impedire in ogni modo il transito di materiale da guerra verso la Finlandia da parte di paesi desiderosi di venirle in aiuto, opponendosi perfino quando può all'inoltro di materiale ordinato dal Governo di Helsinki prima delle attuali ostilità.

Leo Rea

Mosca risponde "no" a Ginevra

I neutri si rifiutano di entrare nella manovra franco-inglese contro la Germania

Ginevra, 12 dicembre.

Le ventiquattro ore accordate al governo di Mosca per rispondere al telegramma-ultimatum di Avenol, scadevano alle 22 di stasera. Fino alle 20, alla fine della seconda riunione del Comitato speciale, nulla era giunto alla segreteria della Lega. La sola manifestazione sovietica del giorno era consistita in un rilievo sarcastico dell'ambasciatore Surits, il quale aveva detto essere sorprendente che sui tredici membri del Comitato in questione, quattro rappresentino Stati belligeranti, e cioè Inghilterra, Francia, Canadà e India; tre rappresentino Stati che non hanno con l'U.R.S.S. relazioni diplomatiche, e cioè Portogallo, Uruguay e Venezuela, ed uno, il delegato polacco, rappresenti addirittura uno Stato in guerra col governo di Mosca.

La Svezia moderatrice

Il rilievo di Surits essendo stato interpretato come un segno di interesse verso la riunione ginevrina, taluni ne avevano concluso non doversi del tutto escludere l'eventualità che prima dello scadere delle ventiquattro ore Molotof si facesse vivo, sia per rinnovare la nota dichiarazione che l'U.R.S.S. non è in guerra col Governo ufficiale bensì con i ribelli finlandesi, sia per sollevare obbiezioni sulla competenza del Tribunale costituito dalla Lega per fargli il processo. Le ore essendosi succedute senza recare nulla da Mosca con grave scorno dei delegati nordici, la frase dell'Ambasciatore sovietico a Parigi è stata messa da parte come una manifestazione personale senza importanza.

In pari tempo le speranze del Gruppo di Oslo nella possibilità di una mediazione in extremis, cedevano il passo agli umori bellicosi del Comitato dei tredici. E così, dopo una seduta antimeridiana e una seduta pomeridiana a porte chiuse, i franco-inglesi hanno potuto mettere in piedi stasera, in mancanza di meglio, un progetto di rapporto da presentare domani all'Assemblea. Il progetto, a quanto si dice negli ambienti societari, consterebbe di due parti, di cui la prima, ispirandosi al libro finlandese, espone le varie tappe diplomatiche della vertenza e la seconda formula gli addebiti che il Comitato rileva a carico dell'U.R.S.S.

Questi addebiti consistono principalmente nell'aver violato, mercè la formazione del Governo di Terijoki, la convenzione del 3 luglio 1933 e nell'avere, attaccando la Finlandia, infranto il Patto Kellog e l'art. 12 del Patto societario nonchè calpestato la definizione dell'aggressore dettata e fatta accettare a Ginevra dalla stessa Russia. Le conclusioni del progetto approderebbero all'applicazione del paragrafo quarto dell'art. 16, vale a dire alla esclusione della Russia dalla Lega. Domani l'Assemblea si riunirà per sentire i vari oratori iscritti nell'ordine del giorno e, in primo luogo, il delegato dell'Argentina. Prenderà la parola anche il rappresentante della Svezia il quale, durante le discussioni odierne in seno al Consiglio, è intervenuto più volte per moderare lo zelo dei colleghi e verosimilmente farà altrettanto domani alla tribuna. Il fatto che il Comitato speciale ed in particolare gli anglo-francesi abbiano ritenuto utile procedere a questa manifestazione pubblica prima di approvare il progetto di rapporto, va spiegato col desiderio di tutti di rendersi un conto più preciso degli umori dell'assemblea e dei limiti che è preferibile assegnare all'azione societaria. Non è infatti ancora chiaro stasera, se dell'art. 16 si applicherà il solo paragrafo 4°, o se si voglia realmente giungere all'applicazione totale di esso, cioè alle sanzioni. Tutto dipenderà dalle impressioni suscitate dalla seduta pubblica. I corridoi inclinano a ritenere che si finirà col votare, e forse domani stesso, la condanna morale dell'aggressore ed il suo sfratto dal seno della Lega. Ma le astensioni saranno molte, ed ancor più numerose esse saranno se le decisioni da approvare dovessero rivestire carattere meno accademico.

In quanto al vero problema sollevato dal ricorso finlandese, e cioè gli aiuti materiali da fornire al Governo di Helsinki e l'avvenire dei rapporti diplomatici fra le Potenze occidentali e la Russia, il velo del mistero non è stato ancora squarciato. La Lega pronuncierà le sue sentenze ma, partiti da Ginevra, i vari Paesi si regoleranno in proposito ciascuno secondo le proprie convenienze.

Manovra fallita

Quello che continua a dominare la situazione, è il rifiuto da noi segnalatovi ieri sera, dei cinque Stati nordici, ai quali si è aggiunta la Svizzera, di assecondare le manovre coalizioniste antitedesche dell'Inghilterra e della Francia. Nonostante la lavata di capo che Daladier avrebbe fatto stanotte per telefono ai propri delegati per spingerli a raddoppiare di energia su questo punto, il fiasco è completo. Gli ambienti anglo-francesi si pretendono scandalizzati del riserbo dei sei Governi verso il nemico principale delle democrazie e non si fanno scrupolo di conciuderne con un minaccioso aggrottar di ciglia: «Tanto peggio per i cultori del sacro egoismo se il seguito degli avvenimenti darà loro torto e costerà loro dure sorprese!».

Ma quello che i francesi dimenticano è che proprio il timore di tali sorprese spinge oggi il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, la Svezia, la Danimarca e la Svizzera, cioè tutti i vicini del Reich, ad adottare la linea di condotta che si è visto. Londra e Parigi non dovrebbero ignorare che la loro solidarietà si è ormai purtroppo dimostrata, per i piccoli Stati, assai più funesta che provvidenziale. I precedenti della Cecoslovacchia e della Polonia sono abbastanza istruttivi. Dopo quanto è successo, chi fino a nuovo ordine, si fida più delle grandi democrazie? Se l'attuale sessione ginevrina ha un'importanza, e noi crediamo che l'abbia, essa va cercata nella dimostrazione luminosa che gli Stati neutrali sono veramente neutrali ed intendono rimanerlo. La Germania avrebbe più di un motivo di sentirsi soddisfatta dell'atmosfera in cui il dibattito societario si è svolto. A dispetto delle simpatie di principio di cui continuano a godere, Francia e Inghilterra sono apparse questa volta diplomaticamente isolate.

Daladier e Halifax potranno moltiplicare al microfono e alla tribuna i loro discorsi oltranzisti: nessun Paese neutrale può perder d'occhio che i loro eserciti non si sono ancora decisi a passare all'attacco contro la Potenza da essi votata alla maledizione umana e divina!

I Governi neutrali non sono formati di ingenui. Essi sanno bene che lo scopo della politica bifronte seguita verso di loro dai franco-inglesi — e diciamo bifronte perchè mezzo seduttrice e mezzo ricattatoria come quella che promette loro la luna e nello stesso tempo infila loro al collo il capestro del blocco — è uno solo: trasportare il teatro della guerra in casa altrui. Se Butler e Boncour hanno tanto a cuore di assicurarsi la collaborazione dell'Europa neutrale per marciare a fondo contro la Russia, ed implicitamente contro la Germania, è nella speranza che le battaglie cui non non si presta la linea Sigfrido potranno essere impegnate e vinte in Belgio, in Olanda, in Svezia, in Svizzera. Dietro i sorrisi dei due tentatori, brilla la rapacità di due più che mai sacri egoismi.

Coi piedi di piombo

La presa di posizione dei sei Stati di cui sopra è dunque logica e legittima. Alla fine dei conti, di che muovere loro rimprovero? Il Trattato di Versaglia non furono loro a dettarlo. Le riparazioni non furono loro a incassarle.

Le colonie tedesche non furono loro a dividersele. La vittoria interalleata non fruttò loro nulla, sebbene fosse costata anche a loro sacrifici e preoccupazioni non lievi. Londra e Parigi hanno un bel dire di combattere oggi per la pace eterna dei popoli, e cioè per il bene di tutti: sarà vero, ma l'esperienza degli ultimi venti anni li smentisce crudelmente. La stessa Lega delle Nazioni, nella quale le piccole Potenze avevano avuto la ingenuità di credere, si è dimostrata, anche ai più ciechi, una macchina dell'imperialismo coniugato delle grandi democrazie, unicamente devota ai loro calcoli e ai loro interessi.

Il Belgio, l'Olanda, la Svezia, la Svizzera, non vogliono più saperne di trappole. E i loro Governi non solo eviteranno di lasciarsi invischiare in manovre antigermaniche, ma procederanno con piedi di piombo anche nelle proprie rappresaglie, nominali o effettive, verso la Russia alleata della Germania.

Concetto Pettinato

La risposta del Cremlino

Ginevra, 12 dicembre.

Ecco il testo del telegramma di Molotof al signor Damatta, presidente del Comitato nominato dall'Assemblea della Lega per la questione russo-finnica, ricevuto stasera da Mosca:

«Signor Presidente, il governo dell'U.R.S.S. vi ringrazia per il vostro cortese invito di partecipare alla discussione sulla questione finlandese. In pari tempo il governo dell'U.R.S.S. porta a vostra conoscenza che esso non si trova in grado di accettare questo invito per i motivi esposti nel telegramma del Commissario del Popolo del 4 dicembre inviato in risposta alla comunicazione di convocazione da parte del signor Avenol».

L'America e le armi per la Finlandia

New York, 12 dicembre.

L'ex-Presidente Hoover ha inviato a tutti i Governatori degli Stati una circolare telegrafica, pregandoli di favorire la raccolta dei fondi per la Finlandia nel giorno di domenica prossima. Continuano ad affluire intanto alla sede del Comitato pro-Finlandia le offerte di enti e di privati. In gran parte sono piccoli contributi da uno a dieci dollari. Ma non mancano anche offerte che vanno fino mille dollari.

Il *New York Times* dice, fra l'altro in un articolo, che bisogna offrire alla Finlandia l'opportunità di rifornirsi di materiale bellico negli Stati Uniti. Il giornale rileva che la Finlandia non può considerarsi in guerra secondo la definizione della belligeranza, contenuta nell'attuale legge americana sulla neutralità; per ciò non può applicarsi, nei suoi riguardi, la legge Johnson che vieta la concessione di crediti a paesi belligeranti. Il deputato Cellar ha pronunciato un discorso, sostenendo la necessità di richiamare l'ambasciatore a Mosca, rompendo le relazioni con i Sovieti. Propone poi di elevare da 569 a 10.000 la quota annua degli immigrati finlandesi ammissibili negli Stati Uniti e di cancellare il residuo di credito per i debiti di guerra della Finlandia.

Il capo dell'Esercito estone a colloquio da Stalin

Mosca, 12 dicembre.

Stalin ha ricevuto il comandante in capo dell'Esercito estone, generale Laidoner. Alla conversazione, durata quasi un'ora, hanno assistito anche Molotof e Voroscilof.

FRONTE DEL RENO

Il comunicato tedesco

Berlino, 12 dicembre.

Il Gran Quartiere generale annuncia:

«Ad est della Mosella, minima attività di tiri di distruzione di artiglieria, contro la zona antistante alla linea Sigfrido. L'arma aerea ha eseguito alcuni voli di ricognizione sulla Gran Bretagna».

I comunicati francesi

Parigi, 12 dicembre.

Il bollettino di stamane delle Armate francesi, reca:

«Attività di pattuglie su diverse parti del fronte».

Il comunicato della sera, dice:

«Gli ultimi resoconti della notte segnalano un vivo combattimento nella regione fra la Sarre e la foresta della Warndt. Durante la giornata nuovi scambi di tiri di artiglieria nella stessa regione. L'integrità dei nostri posti è stata ovunque mantenuta».

Allarme aereo a Gibilterra

Gibilterra, 12 dicembre.

A mezzogiorno è stato dato il segnale di allarme e la gente che si trovava nelle strade è accorsa immediatamente ai rifugi. Il segnale del cessato pericolo è stato dato all'una. Successivamente si è appreso che quattro aeroplani non identificati erano stati avvistati mentre dal sud facevano rotta su Gibilterra.

Reparti di sciatori finlandesi avanzano ai margini di una foresta di abeti.

Il "Bremen" in salvo in un porto della Germania

Il grande transatlantico ha lasciato Murmansk ed è giunto in patria - Il suo vano avvistamento da parte di un sommergibile inglese

Berlino, 12 dicembre.

Il *Bremen*, il più grande transatlantico tedesco, già detentore del primato di velocità nella traversata dall'Europa all'America, orgoglio e vanto della marina del Reich, è rientrato oggi felicemente in patria dopo un'assenza che rimontava all'agosto scorso. Sorpreso dallo scoppio della guerra nel porto di New York, il *Bremen* riusciva, come è noto, ad uscire dalle acque territoriali americane passando attraverso la strettissima sorveglianza immediatamente disposta dagli inglesi ed a rifugiarsi dopo un viaggio rimasto alquanto misterioso nel porto russo di Murmansk. Dopo una sosta di circa tre mesi in questa località, il *Bremen* ha ripreso la navigazione, ed eludendo ancora una volta la sorveglianza della marina inglese è riuscito a portare a termine il suo avventuroso viaggio, arrivando finalmente in patria dopo aver fatto tutto il giro della penisola scandinava.

L'annuncio di questa coraggiosa impresa è stato dato ufficialmente stasera da tutte le stazioni radio-trasmittenti tedesche. Non si dice per ora quale rotta sia stata seguita dal transatlantico, nè in che punto esso abbia raggiunto le acque territoriali della madre patria; ma per eliminare ogni possibile equivoco si precisa che già da stasera la bella nave tedesca è al sicuro in un porto del Reich.

E' inutile sottolineare quale senso d'entusiasmo abbia sollevato tra il pubblico la notizia del felice ritorno in patria del grande transatlantico tedesco. Per rendersene conto bisogna pensare all'amarezza con cui il 3 settembre scorso era stata accolta in Germania la voce che il *Bremen* era stato fermato in alto mare dai caccia inglesi. Benchè queste voci dovessero risultare false, un fondo d'amarezza era tuttavia rimasto nell'animo del pubblico tedesco per il fatto che l'avventurosa fuga del *Bremen* non si era conclusa col ritorno in patria, ma trovando rifugio in un porto straniero. Ora, invece, la gioia è piena, anche perchè alla soddisfazione di aver giocato una nuova riuscita beffa agli inglesi si mescola l'orgoglio di constatare come effettivamente la pretesa tedesca di aver tolto il dominio del Mare del Nord ai britannici sia tutt'altro che una vanteria.

Si dice qui che gli inglesi pretenderebbero che la salvezza del *Bremen* sia dovuta non già alla capacità ad esercitare validamente la sorveglianza delle rotte nel Mare del Nord ma... alla loro generosità, in quanto un sottomarino britannico avrebbe avvistato la nave nell'ultima parte del suo viaggio transatlantico e sarebbe stato in grado di silurarlo soltanto che avesse voluto. I siluri non sono stati però lanciati per una semplice ragione... giuridica, dato che il comandante del sottomarino inglese, visto e considerato che aveva di fronte a sè una nave mercantile, avrebbe preferito domandare prima radiotelegraficamente l'autorizzazione dell'Ammiragliato prima di lanciarsi all'attacco. Da parte tedesca si ammette che un sottomarino inglese si è trovato sulla rotta del *Bremen*, ma si aggiunge che esso è fuggito immediatamente non appena ha visto che sopra il *Bremen* stesso volava un aeroplano tedesco da ricognizione, come qui si pretende, e quindi non tale da mutare il carattere di nave disarmata che ha tuttora il *Bremen* a differenza, come qui ancora si tiene a sottolineare, del *Queen Mary*, che si trova attualmente, come è noto, nel porto di New York.

Questi strascichi polemici sulla straordinaria avventura del *Bremen* hanno naturalmente un'importanza molto relativa: il fatto che conta veramente, sia per il prestigio dei navigatori tedeschi sia per la fisionomia che è andata assumendo la guerra navale nel settore del Mare del Nord, è che il *Bremen* sia riuscito a dirigere felicemente la sua rotta attraverso tutte le insidie della Marina avversaria.

Ma non è questa la sola notizia che, sempre rimanendo nel campo marittimo, vale oggi ad entusiasmare il pubblico tedesco. La prima settimana di dicembre, come annunciano stasera tutti i giornali tedeschi, è costata all'Inghilterra altre diciassette unità mercantili per un totale di 122.000 tonnellate che sono andate a raggiungere in fondo al mare le altre 700 mila tonnellate già affondate dai sommergibili e dalle mine.

Questo semplice annuncio fa dimenticare il dolore per la tragica esplosione di cui è rimasta vittima nel porto di Riga la nave mercantile tedesca *Sierra Cordoba*. Il carattere misterioso di questo incidente ha fatto immediatamente pensare all'intervento di agenti inglesi che, secondo le informazioni che le autorità tedesche dicono di avere, sono in questo momento particolarmente numerosi a Riga, così come lo sono in Romania, dove i sistematici incendi di pozzi e raffinerie di petrolio sono da attribuirsi — come qui si insiste a dire — ad una vera e propria organizzazione terroristica al soldo dell'*Intelligence Service*.

Per quanto riguarda i rapporti con la Russia si tiene qui a smentire categoricamente la notizia di fonte inglese che dei dissapori sarebbero insorti a proposito del permutamento dei gruppi etnici rispettivi degli ex territori polacchi. Le conversazioni necessarie si svolgono in modo normale e senza alcun intoppo. Nello stesso modo soddisfacente si sviluppano, si dichiara, in tutti gli altri campi le relazioni tra i due paesi sulla base degli accordi stipulati a Mosca nei mesi scorsi. Dell'amicizia russa in Germania si è sicuri. E senza dubbio lo si è con fondate ragioni.

Guido Tonella

L'incontro col sottomarino

Londra, 12 dicembre.

L'Ammiragliato comunica che stamane un sommergibile britannico ha avvistato il transatlantico tedesco *Bremen* in rotta verso la Germania. Il sommergibile si è astenuto da ogni attacco, in conformità delle leggi di guerra, che proibiscono il siluramento di una nave senza preavviso. *(Reuter)*

Il comunicato ufficiale

Berlino, 12 dicembre.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

«Il vapore Bremen del Norddeutscher Lloyd è rientrato stasera in un porto tedesco. La Marina da guerra aveva preso le misure necessarie per garantire il ritorno del piroscafo. La nave è stata protetta da aeroplani. Nel Mare del Nord un sommergibile britannico ha cercato di attaccare il Bremen, ma uno degli aerei di scorta ha impedito l'attacco».

Il «Bremen» a Brema?

Amburgo, 12 dicembre.

Negli ambienti bene informati locali si afferma che il Bremen si è ancorato nel porto di Brema.

Piroscafo inglese che affonda per una mina

Mancano ancora notizie dei quattro vapori britannici partiti dal Capo di Buona Speranza

Londra, 12 dicembre.

Il vapore inglese *King Egbert*, di 4535 tonnellate, è affondato stamani in seguito all'urto con una mina nel Mare del Nord. Tutti i membri dell'equipaggio, ad eccezione di uno, sono stati salvati.

In merito ai quattro piroscafi britannici dei quali, come è stata data notizia, mancano informazioni da qualche giorno, l'*Evening News* precisa che tutti e quattro erano in rotta dal Capo di Buona Speranza alla Gran Bretagna ed esprime l'ipotesi che siano stati affondati nell'Atlantico del sud da una nave da guerra tedesca.

Da Tallinn si apprende che il piroscafo estone *Estonia*, di cui non si avevano notizie da diversi giorni, è stato fermato da una nave da guerra germanica al largo della costa svedese e obbligato a recarsi in un porto tedesco, si crede a Swinemunde, per l'esame del carico. A bordo esso aveva anche un centinaio di polacchi.

Il vapore svedese *Toro*, di 1467 tonnellate, ha urtato stamattina contro una mina, nelle acque territoriali svedesi, presso Falsterbo, ed è affondato. L'equipaggio ha potuto salvarsi. L'affondamento è avvenuto nello stretto fra il Baltico e il Mare del Nord.

Al largo delle coste francesi un centinaio di pescherecci belgi, inoltratisi in un campo di mine francesi hanno provocato esplosioni che hanno danneggiato delle scialuppe.

Piroscafo tedesco affondato da un sottomarino sovietico

Parigi, 12 dicembre.

L'Agenzia *Havas* ha da Helsinki che in seguito un sottomarino sovietico ha affondato a colpi di cannone, fuori del porto di Mandyluotos, il piroscafo tedesco *Bolheim* di 3324 tonnellate, registrato ad Amburgo, che si recava in Germania con un carico di legname.

Il «Foglio di Disposizioni»

Il riordinamento dell'Opera Dopolavoro

Roma, 12 dicembre.

Il «Foglio di Disposizioni» numero 27 del Segretario del P.N.F. reca:

Direttive di massima per l'Opera Nazionale Dopolavoro.

«Presi gli ordini dal Duce, ho impartito al Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro le seguenti direttive:

1) Conservare integra al Dopolavoro l'unità di struttura;

2) Sfrondarlo da determinate gestioni che non rispondono strettamente alle finalità dell'O.N.D.;

3) Operare in collegamento con le organizzazioni sindacali;

4) Assicurare al Dopolavoro, sia al centro che alla periferia, l'apporto di tutte le categorie produttrici;

Al centro: un presidente nominato dal Duce, su proposta del Segretario del Partito, di concerto con il Ministro delle Corporazioni; un Direttorio nazionale composto dai Presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, dal presidente della Confederazione professionisti e artisti, da un rappresentante delle Forze Armate, degli Enti pubblici e dell'Ente della Cooperazione;

alla periferia: un presidente provinciale nominato dal Presidente dell'O.N.D. su proposta del Segretario federale; un Direttorio composto dai segretari delle Unioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, da un rappresentante dell'Unione provinciale professionisti e artisti, da un rappresentante delle Forze Armate, degli Enti locali e del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

«Attenendosi a tali direttive i Segretari federali proporranno al Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro una terna di nomi, segnati in ordine di preferenza, tra cui sarà scelto il Presidente del Dopolavoro provinciale. Questa carica sarà affidata ad un fascista che, oltre ad avere i necessari requisiti, abbia la disponibilità di tempo per dedicarsi allo studio di tutti i problemi di ordine culturale, sociale e turistico che sono alla base dell'istituzione. Non si tratta, quindi, di un incarico onorifico o rappresentativo, ma di un compito direttivo che assicuri, anche nei particolari, attività continua e fervore di iniziative. Le organizzazioni sindacali, a loro volta chiamate a dare apporto di mezzi e di energie all'Opera Nazionale Dopolavoro, proveranno anche su questo terreno la efficace collaborazione delle categorie produttrici, diretta a consolidare l'unità spirituale di tutti gli Italiani nell'Era di Mussolini».

La Sovrana riceve l'Ambasciatore del Giappone e tre ministri plenipotenziari

Roma, 12 dicembre.

Oggi, alle ore 15, nel Real Palazzo del Quirinale S. M. la Regina e Imperatrice ha ricevuto in prima udienza S. E. il signor Eiji Amau, Ambasciatore del Giappone.

Successivamente l'augusta Sovrana ha ricevuto, anch'essi in prima udienza, S. E. il dr. Miloslav Josef Zvrskovec, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Slovacchia, e gli Inviati Straordinari e Ministri Plenipotenziari di Danimarca e Romania, signori Otto Wadsted e S. E. il signor Raoul V. Bossy, con le rispettive consorti.

Il Maresciallo De Bono giunge a Tripoli col Maresciallo Balbo

Tripoli, 12 dicembre.

Proveniente da Roma assieme al Maresciallo Balbo, è qui giunto alle ore 14,40 il Maresciallo De Bono, ispettore delle truppe d'oltremare. All'idroscalo Caramanli attendevano lo sbarco dell'illustre ospite le rappresentanze ufficiali delle Forze Armate del presidio, i funzionari del Governo e le gerarchie del Partito. Prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con bandiera e musica. Erano presenti anche le organizzazioni fasciste e reparti della G.I.L. e numerosi notabili mussulmani.

Appena sbarcato, il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Maresciallo Balbo, passava in rassegna le rappresentanze e il battaglione d'onore schierati sulla banchina del molo, mentre la folla dei metropolitani e dei mussulmani applaudiva lungamente.

Durante il soggiorno in Libia, il Maresciallo De Bono ispezionerà i reparti di truppe qui dislocate.

Il Duce visita l'Istituto di patologia del libro

Le direttive per i lavori in corso e il compiacimento per i progressi realizzati

Roma, 12 dicembre.

Il Duce si è recato a visitare il Regio Istituto di patologia del libro, cui, per Sua volontà, il Ministro della Educazione Nazionale ha dato sede in Roma e concreto ordinamento di laboratori e di metodi.

Erano a riceverLo sul piazzale dell'edificio principale i ministri Bottai e Pavolini, il presidente del Comitato consultivo dell'Istituto senatore Fedele, il direttore generale dell'Istituto prof. Gallo.

Il Duce, accompagnato dalle autorità presenti, ha visitato i laboratori scientifici e quelli tecnici, il cui ordinamento e il cui funzionamento sono stati illustrati dal prof. Gallo. Egli si è interessato ai lavori e alle ricerche che vi si compiono non solo nell'interesse degli studi sulle materie librarie e sulla conservazione dei libri di ogni tempo, soprattutto per quello che concerne il restauro e i processi di riproduzione dei cimeli, ma anche a vantaggio dei problemi concernenti l'autarchia. Si è inoltre interessato ai rapporti che l'Istituto ha sia con gli istituti scientifici e con le organizzazioni tecniche, che industriali italiane, sia con Enti, con Istituti e con dotti stranieri.

Si è quindi compiaciuto con il Direttore dell'Istituto per i progressi realizzati in così breve tempo ed ha impartito le direttive per i lavori in corso e per quelli che stanno per essere intrapresi.

All'uscita, il personale ha improvvisato una manifestazione di gratitudine al Duce, per l'altissimo onore che ha fatto all'Istituto.

Il catasto edilizio

Si ricorda ai proprietari di fabbricati che chi non presenta in tempo la dichiarazione delle unità immobiliari possedute è soggetto all'ammenda da lire cento a lire duemila.

CRONACA CITTADINA

Una visita del Prefetto in Valle Germanasca

Ieri nel pomeriggio S. E. il Prefetto ha visitato la Valle Germanasca.

Giunto a Perrero, accompagnato dal suo segretario particolare, è stato ricevuto dal Podestà e dalle Gerarchie della vallata, dal Comandante del Presidio, e dalle altre Autorità civili ed ecclesiastiche. Nella Casa del Comune, S. E. il Prefetto ha riunito tutte le Autorità e gerarchie convenute per essere informato sulle condizioni di vita delle popolazioni valligiane, sulla situazione economica e sui principali problemi della zona.

Dopo la riunione al Municipio, il Capo della Provincia ha visitato alcune istituzioni locali salutato dalla popolazione e dalle maestranze del luogo con fervide acclamazioni al Duce. Quindi, accompagnato dalle Autorità e Gerarchie locali si è recato a Prali ed a Massello per esaminare sul luogo alcuni problemi per la risoluzione dei quali ha impartito istruzioni e direttive.

I Podestà a nome delle popolazioni hanno espresso al Prefetto la grande devozione fascista delle popolazioni che operano disciplinate e serene.

Il Congresso delle Scuole rurali

L'omaggio al Sacrario dei Caduti a Casa Littoria

Nella sede della Direzione delle scuole rurali della provincia di Torino si è svolta ieri mattina la seduta inaugurale del Congresso dei direttori didattici delle scuole del Piemonte e Lombardia, che si chiuderà il 14 corrente. I congressisti, una trentina circa, iniziarono i loro lavori col saluto al Re Imperatore e al Duce, comandato dall'Ispettore ministeriale delle scuole rurali.

I congressisti si recarono quindi a Casa Littoria, dove vennero ricevuti dal Federale, col quale si portavano a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti.

L'inizio dei lavori per la Biennale dell'Autarchia

Si sono iniziati ieri mattina lungo la riva sinistra del Po, in regione Millefonti, nella vasta zona dove sorgeranno i padiglioni della Biennale Nazionale dell'Autarchia, i lavori per dare inizio ai primi tracciati delle strade che percorreranno il vastissimo territorio.

Il Capo di S. M. della Milizia ha tenuto rapporto agli ufficiali della I, II e III Zona

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia venuto a Torino l'11 dicembre, si è recato a Casa Littoria a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione; ha ispezionato il Comando della Prima Zona CC. NN. e nella sede del Comando della Legione 18 Novembre ha tenuto rapporto agli ufficiali generali della 1.a, 2.a e 3.a Zona, ai rispettivi Comandanti di Gruppi e di Legioni, nonchè ai comandanti delle specialità della Milizia.

Nel pomeriggio e nel giorno seguente ha ispezionato i Comandi della Milizia ordinaria delle specialità di stanza a Torino, e alcuni Battaglioni di CC. NN. dislocati nella zona, ripartendo in serata per Roma.

La iscrizione al P. N. F. dei Combattenti

A chiarimento delle disposizioni impartite per l'iscrizione al P.N.F. dei Combattenti ai sensi del Foglio di Disposizioni n. 21 del Segretario del P.N.F., comunico che ad attestare la qualità di combattente — oltre all'estratto dello stato di servizio o del Foglio matricolare — sarà anche sufficiente la esibizione di una dichiarazione rilasciata, per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti, dal Presidente della Federazione Provinciale di Torino dell'Associazione stessa.

Gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti potranno ritirare le domande di iscrizione oltrechè a Casa Littoria anche presso la sede della Federazione provinciale.

IL SEGRETARIO FEDERALE
PIERO GAZZOTTI

Le Gerarchie femminili a rapporto dal Federale

Il Segretario Federale ha tenuto ieri rapporto, a Casa Littoria, alle Ispettrici di zona e alle Segretarie dei Gruppi rionali, presente la Fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili.

Il vice-Segretario dei G.U.F. terrà rapporto agli Universitari

Tutti i Fascisti Universitari di Torino sono convocati per le ore 9 del giorno 16 p. v., alla piazzetta di Palazzo Reale, per intervenire al rapporto che sarà tenuto dal camerata Guido Pallotta, vice-segretario dei Guf, componente il Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Istituto di Cultura Fascista

«Preparazione alla guerra totale» - Conversazione Caccià a Palazzo Lascaris

Presi gli ordini dal Segretario Federale, la Sezione torinese dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista organizza un ciclo di lezioni sul tema dettato dal Ministro Segretario del Partito per l'anno XVIII: «Preparazione alla guerra totale». Domani, alle ore 21,15, nel teatro di Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, il ten. col. di S. M. Renzo Caccià dell'Istituto Superiore di Guerra, tratterà il primo argomento del ciclo portando su «Gli aspetti tecnico-militari della preparazione alla guerra totale».

L'Associazione italo-germanica

Il 1.o concerto al Conservatorio

Stasera alle 21, al R. Conservatorio «G. Verdi» avrà inizio l'anno culturale dell'Associazione Italo Germanica di Cultura, sezione piemontese, con la prolusione del presidente prof. Azzo Azzi, Rettore Magnifico dell'Università. Seguirà un concerto vocale e strumentale che comprenderà musiche di Mozart, Schumann, Beethoven, Strauss, Weber.

In ricordo della visita del Duce

Personale avventizio sistemato dal Comune

Trecento impiegati e duecento salariati passati in ruolo

Con recente Decreto ministeriale è stata approvata la deliberazione podestarile relativa alla sistemazione in ruolo degli avventizi dipendenti dal Comune, adottata in occasione della venuta del Duce a Torino. Della sistemazione, a cui si è interessata pure l'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, potranno beneficiare immediatamente circa 300 impiegati e circa 200 salariati. Inoltre saranno consentiti agli avventizi, risultati idonei nei vari concorsi indetti, i posti che si renderanno vacanti nella pianta organica entro un biennio dalla data di approvazione delle graduatorie dei concorsi medesimi.

Già il Comune aveva in precedenza (1924-1934-1937) provveduto alla sistemazione del proprio personale avventizio fornito di benemerenze militari e politiche; l'attuale provvedimento tende a premiare la fedeltà e l'operosità di un considerevole gruppo di dipendenti sforniti di dette benemerenze. Tuttavia la Podesteria ha voluto favorire ancora una volta anche gli avventizi ex-combattenti e vecchi fascisti che non avevano ancora potuto ottenere la sistemazione in pianta stabile per deficienza di anzianità, ammettendoli a partecipare agli attuali concorsi con notevole riduzione per essi dell'anzianità di servizio richiesta in via normale per beneficiare del provvedimento. La decorrenza del beneficio è stata stabilita — agli effetti economici — al 18 maggio 1939, terza giornata di permanenza a Torino del Duce.

Soldati a teatro

«Giovanotti in aula» al Carignano

Presenti gli alti gradi dell'Esercito, nel pomeriggio di ieri, alle 15,15, al Teatro Carignano gli allegri studenti della Rivista Goliardica hanno recitato «Giovanotti in aula» per un pubblico esclusivamente composto di militari. La rappresentazione della briosissima rivista di Arnaldi e Cavur, dedicata alle Forze Armate, ha avuto, come sempre, uno schiettissimo successo.

Conversazione agli Alpini

Questa sera alle 21,15 il col. Bo[illegible] parlerà nella sede di via Po 32 sul tema «Mobilitazione civile».

Asta in Pretura dei corpi di reato

Sabato, 16 dicembre, alle ore 15, presso la II Pretura urbana, si procederà alla ormai tradizionale vendita all'asta degli oggetti di reato confiscati. Dirigerà la vendita il cancelliere cav. Tassini.

Gravemente feriti dallo scoppio di un serbatoio di benzina

Ieri sera, verso le 18,15, una formidabile detonazione risuonava nel casseggiato segnato con il n. 40 di corso Tassoni. Fu un accorrere di gente. Squadre di vigili del fuoco, immediatamente accorse, in mezz'ora di lavoro domavano l'incendio che aveva purtroppo fatto due vittime. Dall'autorimessa venivano infatti trasportati all'ospedale Maria Vittoria il trentacinquenne Aldo Adamo, meccanico abitante in via Cristolo 9 e il trentenne Gaspare Dughera, residente a Venaria. Il dottor Calvetti riscontrava ad entrambi ustioni e scottature gravissime in tutte le parti del corpo facendoli ricoverare con prognosi riservata. I due, proprietari dell'autorimessa, stavano facendo degli esperimenti quando il serbatoio della benzina era scoppiato.

Cento mila lire di danni arrecate dalle fiamme

in uno stabilimento di carrozzerie

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, per probabile corto circuito, si sviluppava un incendio nel reparto impianti elettrici dello stabilimento Farina, in corso Tortona 12. Le fiamme acquistavano immediatamente una violenza inaudita distruggendo e rendendo inservibili macchinario, quadri manovra, motori elettrici, e tutte le attrezzature varie di lavoro. Due squadre di vigili del fuoco domavano in due ore di lavoro le fiamme che hanno arrecato un danno di 100.000 lire coperto da assicurazione. Nessuna persona è rimasta ferita.

Due conducenti di camion condannati per omicidio colposo

La mattina del 4 agosto dello scorso anno un autocarro guidato dall'autista Felice Rossi percorreva corso Regina Margherita. All'incrocio con via Bossoli, urtava, nella parte posteriore destra di un altro autocarro guidato dall'autista Tommaso Pirrotto. Per l'urto ricevuto l'autoveicolo investito urtava con estrema violenza due donne che si trovavano sul marciapiede, gettandole al suolo. Una di esse restò uccisa. Essa venne identificata per Maria Gallafrio in Caresio di anni 50; l'altra, riconosciuta dagli accorsi per la ventenne Margherita Avataneo, veniva immediatamente trasportata all'Ospedale San Giovanni ove decedeva tre giorni dopo. I conducenti dei due autoveicoli vennero tratti in arresto e rinviati al giudizio del nostro Tribunale che il 10 luglio scorso li condannava entrambi per omicidio colposo ad un anno e quattro mesi di reclusione oltre ai danni da liquidarsi in separata sede. Sull'appello interposto dai due autisti la nostra Corte d'Appello (pres. Isnardi, Pola, P. G. comm. Villa) riduceva la pena ad entrambi, gli imputati ad un anno di reclusione accordando al Pirrotto la condizionale.

Fiocco bianco

La casa dell'addetto al nostro ufficio di spedizione Angelo Romanello è stata allietata dalla nascita di un sano e prosperoso maschietto a cui è stato imposto il nome di Franco-Virginio. La puerpera signora Elisa Bessignano che al «Maria Vittoria» ha avuto tutte le più amorevoli cure ed assistenza, gode ottima salute al pari del neonato. Vivissime felicitazioni.

Seguendo la Cronaca

Regali: DEL COLOMBO: v. Po 14
Ultimi giorni di vendita.

Ai MAGAZZINI ARTEN un richiamo irresistibile!
Occasioni *fine anno*: interessantissime rimanenze a prezzi di *inventario*: fazzoletti, asciugamani, lenzuola, federe, copriletti, catalogne, biancheria per uomo e signora; tendaggi, damaschi, tralicci, corredi per neonati e tutte le telerie a metro!
BIANCHERIE per CORREDI
Via Mercei 2 ang. v. Consolata

NATALE — BIANCHI GIOCATTOLI
Il più ricco assortimento d'Italia: molte novità esclusive.
Chi sceglie presto ha molta scelta.
Via XX Settembre - via Viotti.

« LE STOVIGLIE DI VALDATA HANNO LUNGA DURATA »
Alla Concorrenza - A. Valdata
Porcellane Cristallerie Casalinghi
V. Garibaldi ang. S. Fr. d'Assisi

SCIATORI - SCIATRICI da RAMELLA
Stoffe speciali in tinte esclusive.
S. Franc. d'Assisi 15 ang. M. Pietà

IL BUSTO COSTANTINI
è perfetto e dona la linea moderna
Torino - via Roma 10

Mobili e letti in acciaio cromato
Perino: c. Stupinigi 12 - Torino

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE: (Comp. d'operette Altavilla): ore 21,15: «Cin-Ci-Là» di C. Lombardo e Ranzato.
ALFIERI: ore 21,15: Macario: «Carosello di donne» di Ripp e Bel Ami.
CARIGNANO: ore 21,15: Rivista goliardica: «Giovanotti in aula».
ROSSINI: ore 21,15: Riv. «Se fossi podestà» di Celso Maria Fancini.
MAFFEI: C.a Riv. Tesini ore 17 e ore 21,30: «C'è il tipo che fa per voi».
DE LAUDE: 17; 21: Danze, S. Carlo 4.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Alba tragica (Gabin). Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20 circa.
AMBROSIO: «Napoleone e Giuseppina Beauharnais» Pierre Blanchar.
CORSO: «Canitoga» con Hans Albers, Hilde Sessak, Charlotte Susa.
AUGUSTUS: «Abuna Messias» Pilotto.
CHIARELLA: «L'isola delle vedove» e C.a «Bela-Bill and Bill». Prezzi pop.
BALBO: «Cavalleria rusticana» Isa Pola, Duranti, L. Cortese, C. Ninchi.
STATUTO: «Cavalleria rusticana» Isa Pola, Duranti, L. Cortese, C. Ninchi.
ALPI: «Grandi magazzini» con De Sica.
NAZIONALE: «Arriva il campione».
MAFFEI: Primo amore e Comp. Tesini.
MASSIMO: Piccolo hôtel (Grapallesi) e Asso pigliatutto (Shirley Temple).
ELISEO 2 film: «Capitan Jim» e «È arrivata la felicità» (Gary Cooper).
COLOSSEO: «8 anni in cerca di padrino» (Darrieux) e «Il colpevole». L. 1.
TORINESE: Spionaggio. Greta Nissen.
C. ALBERTO: Scozzese Corte Gran Kan.
V. VENETO Desiderio di Re. G. Moore.
SOCIALE: Segreto Tibet. Warner Oland.
IMPERIALE: Figli di lusso. Barrymore.
BRESCIA: «Per uomini soli» e Varietà.
FORTINO: «La Venere dell'oro» e Var.
OLIMPIA: «Un dramma nell'Artide».
PIEMONTE: Giglio insanguinato. Gabin.
PRINCIPE «Il piccolo e il grande amore» e «Gli ultimi 4 di Santa Cruz».
SAVOIA: ore 15: Fuoco a mezzanotte.
REX: Il Principe di Kaibor il capolavoro di J. Duvivier. Ultimo giorno.

UNA BOMBA al CINE CORSO CAUSA DI VIVISSIMA ILARITA'!
Questa bomba, non micidiale ma esilarante, è l'amenissimo film *Fonoroma - Tiberia - Sangraf:*
L'EREDITA' IN CORSA
che a giorni esploderà (niente paura.....) con umoristico fragore divulgando mille trovate bizzarre, suscitatrici di sfrenato buonumore, e presentando in
Gandusio - Viarisio - Coseri
Clara Calamai, un quartetto d'interpreti sbellicanti!!!

Oggi al BALBO e allo STATUTO CAVALLERIA RUSTICANA
La spettacolosa cinematografia che Palermi ha realizzato per la *Scalera Film* non ha più bisogno di presentazioni. I suoi clamorosi successi ovunque l'hanno collocata tra i migliori film dell'annata. La atmosfera tipica siciliana, ispirata alla pura fonte verghiana, è stata unanimemente apprezzatissima e l'interpretazione giudicata un gioiello. *Isa Pola, Doris Duranti, Bella Starace Sainati, Leonardo Cortese e Carlo Ninchi* si dividono i maggiori allori.

Nazionale : FERNANDEL
in «*Arriva il campione*».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
12 Dicembre 1939-XVIII

Nati vivi	24
Nati vivi e morti prima della denuncia	—
Nati morti	—
Morti	18
Matrimoni trascritti	43

STATO CIVILE

12 Dicembre 1939-XVIII

Cavallo Paola v. Cati, a. 80, da Rivara Can., casalinga, v. Cenischia 36 — **Michelozi Adele n. Giannardi**, a. 63, da Molazzo, casalinga, v. Scurtatti 14 — Home. **Balpezzo** teol. dott. **Giov. Batt.** fu Bartolomeo, a. 63, da Torino, sacerdote, v. IV Marzo 5 — **Brero Giovanna v. Picanne**, a. 75, da Bruzolo, casalinga, c. Giulio Cesare 47 — **Caresimo Marianna** fu Daniele, a. 59, da Torino, casalinga, v. Stampatori 9 — **Bauducco Rosa v. Bauducco**, a. 74, da Torino, casalinga, v. Bellizzo 19 — **Chiavarello Teresa v. Giordanino**, a. 72, da Frossasco Tor., agiata, v. Giov. Lanza 69 — **Colli Giuseppina** in **Valenza**, a. 24, da Avigliana, casalinga, v. Asinari di Bernezzo 92 — **Anelli Monti Anna Maria** di Enrico, m. 4, da Torino, c. Reg. Margherita 102 — **Patrone Maddalena** fu Pietro, a. 63, da Mondovì, donna di servizio, v. Garibaldi 6 — **Cassaini Erminia in Ciochetto**, a. 49, da Novara, vend. ambulante, v. Bivarrosa 11 — **Poj Adelina** in **Faveta**, a. 33, da Palazzolo Verc., casalinga — **Mamini Carolina v. Mamini**, a. 73, da Villafranca Sabauda, agiata — **Castronovo Enrico** di Gaetano, g. 15, da Torino — **Banomo Vittorio** fu Antonio, a. 32, da Pralito Can., calderaio — **Baracco Arturo** fu Vincenzo, a. 55, da Calliano Mont., commerciante — **Brugnoli Alessandra** di Annibale, a. 25, da Chiavari, modesta — **Gabba Oreste** di Luigi, a. 53, da S. Giorgio Mont., impiegato.

MUTILATI DI GUERRA
Presso la Sezione si ricevono le domande per i pacchi della Befana fascista ai figli dei mutilati di guerra.

SPORT

Nel regno del «parallelo»

Gare e Raduni al Sestriere

Sestriere, 12 dicembre.

Il regno del «parallelo», delle discese più audaci e popolari si è riaperto ieri per la gioia di migliaia di sciatori. La neve è tornata a rendere soffici le settanta e più piste che formano raggiera intorno ai blocchi rossicci delle inconfondibili torri, cosicchè è facile profezia assicurare che prima ancora del 20 dicembre, data ufficiale dell'apertura di stagione, centinaia di tracce attesteranno l'impazienza esaudita di quanti non hanno atteso la funivia per raggiungere con i propri mezzi le cime da cui si partono le discese più invitanti.

Per quelli, poi, che preferiranno le comodità, dal 20 saranno a disposizione anche quest'anno, nonostante la situazione particolare del momento, tutti i servizi, funivie e autobus della scorsa stagione, con orari modalità e condizioni invariati.

In quanto all'attrezzatura locale, migliorarla durante il periodo estivo è stato difficile, per la semplice ragione che gli impianti del Sestriere rasentano la perfezione; comunque, qualche modificazione è stata portata, tagliando dei pini ingombranti, in alcuni punti e specie nel famoso «muro» del Rio Nero, che ha, così, acquistato in facilità turistica, senza nulla perdere di interesse, e costruendo un nuovo trampolino, della portata di una trentina di metri, molto adatto per salti di allenamento.

Anche gli allievi dell'ormai famosa «Scuola del Sestriere», stupendo vivaio di campioni da cui sono usciti gli «azzurri» Marcellin, Armand, Besson, l'ottimo II categoria Simiand, e numerosi maestri ed allievi-maestri di sci, quest'anno non saranno più istruiti unicamente nella specialità della discesa, ma pure saranno allenati ai salti, mentre, sempre tra i ragazzi al di sotto dei sedici anni, si cercheranno anche dei valligiani che diano affidamento a bene riuscire nella combinata fondo-salto e nel fondo.

I discesisti, però, gli elastici cultori della velocità, avranno, com'è logico, ancora il maggior interessamento e per essi sono, infatti, in programma quasi tutte le gare. Queste si inizieranno il 28 corrente, con la «Coppa del Sangro» e proseguiranno con le prove internazionali della «Coppa Pariolii», il 31 dicembre, «Coppa Fraiteve» di discesa libera ed obbligata, il 5 e 6 gennaio, per culminare nella «Coppa Tre Funivie» che dal 19 al 21 gennaio adunerà al Sestriere i migliori discesisti europei. A questo proposito, gli organizzatori si sono già messi in contatto con le Federazioni tedesca, svizzera e norvegese, avendone assicurazioni sull'invio di ottimi campioni.

Altre interessanti prove saranno pure la gara internazionale di salto, fissata per il 7 gennaio, la gara di propaganda di fondo e salto, il 14 gennaio che appunto servirà da selezione per la ricerca di nuovi elementi, la Coppa del Comune, prova combinata di discesa obbligata-gigante e salto (dal trampolino piccolo), il 18 febbraio, il «Trofeo Riv», di discesa libera ed obbligata e la Coppa Ottone Bron, ardita competizione sci-alpinistica che si svolgerà sulle cime della Rognosa.

A completamento di questo interessante elenco di competizioni è pure annunciato al Sestriere l'VIII Raduno della FISI, che avrà luogo proprio nei giorni dello svolgimento della «Coppa Tre Funivie».

Il cambio della guardia al Comitato Olimpico

Roma, 12 dicembre.

Il nuovo presidente del C.O.N.I., prefetto Rino Parenti, ha preso stamane possesso del suo nuovo ufficio allo Stadio del P.N.F. presenziando alla trasmissione delle consegne fra il segretario generale uscente luogotenente generale Giorgio Vaccaro e il segretario generale entrante dottor Puccio Pucci. Prima della cerimonia, improntata al più sobrio stile fascista, il generale Vaccaro ha presentato al presidente del C.O.N.I. i capi servizio.

Il Torino gioca in allenamento contro la Pro Vercelli

Oggi, alle 14,30, sul campo di via Filadelfia, i granata sosterranno una partita di allenamento contro la Pro Vercelli.

I «bianchi» mancano da qualche anno dai campi torinesi e l'occasione sarà propizia per rivedere la nuova Pro all'opera. Giocherà un tempo la prima squadra e un tempo la formazione delle riserve granata.

L'ingresso al pubblico sarà libero.

I concorsi ippici dell'A. XVIII

La F. I. Sport Equestri ha approvato il calendario dei concorsi ippici dell'anno XVIII. L'annata sportiva avrà inizio con il concorso ippico di Verona (10-12 marzo), al quale seguiranno quelli di Genova, Merano, Firenze, Alessandria che nel mese di aprile precederanno l'internazionale di Roma fissata dal 27 aprile al 7 maggio; seguiranno i concorsi di Napoli e Trieste nel mese di maggio, il Livorno e Torino nel mese di giugno, di Fregene, Civitavecchia in agosto, di Salsomaggiore, Lanciano, Saluzzo in settembre, di Merano in ottobre e di Treviso in novembre. Altri concorsi, come quelli di Rimini, Bergamo, Pisa, ecc. annunceranno a suo tempo il loro svolgimento, mentre le riunioni di polo di Roma, Torino e Brioni, i Littoriali di equitazione di Torino e i campionati del cavallo siciliano di Palermo e altre riunioni minori completeranno l'annata sportiva.

Una riunione pugilistica al Dopolavoro Fiat

Una interessante riunione dilettantistica di pugilato avrà luogo venerdì sera al Dopolavoro Fiat, in corso Moncalieri 15. Scenderanno ad affrontare la squadra del «Fiat», affidata alla competenza di Garzena, i giovani del Dopol. Alfa Romeo di Milano. Ecco l'elenco degli incontri:

Pesi mosca: Omati (Alfa Romeo)-Facelli (Fiat) — *Piuma:* Brivio (A.)-Bergola (F.); Dal Maso (A.)-Graziato (F.) — *Leggeri:* Zanati (A.)-Locatelli (F.) — *Medio-leggeri:* Pasquarelli (A.)-Lupieri (F.) — *Medi:* Rovati (A.)-Forneria (F.).

NOTIZIARIO

La «Settimana di Tripoli», organizzata dalla F.C.I. e per cura del Direttorio della 16a zona, per ragioni tecniche è rinviata dal 28 gennaio al 4 febbraio.

Ieri ha incominciato i suoi allenamenti, sul campo di Marassi, il portiere Ceresoli, già del Bologna. Ceresoli [illegible] di Genova a disposizione dei [illegible] granata.

Il catasto edilizio

La formazione del nuovo catasto edilizio urbano non ha scopi di aggravio fiscale, ma persegue un fine di maggiore giustizia tributaria.

BORSE e MERCATI

TORINO. — Titoli trattati N. 50.475.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3½ I	74.95	Edison	392 —
id. I. c.	74.60	Unes	15 —
Rend. 5% I	91.45	S. T. E. T.	[illegible]
id. I. c.	91.17	Marelli	178.50
Red. 3½ I.	72.25	Savigliano	[illegible]
id. I. c.	72.15	Nebiolo	298.50
Red. 5% I.	92.40	I.N.C.E.T.	121 —
id. I. c.	92.30	Moncenisio	[illegible]
B.T.N. 1940	99.80	Ilva	591 —
id. 1941	[illegible]	Ansaldo	69.50
id. 1943 I	99.30	Westingh.	253 —
id. 1943 II	98.50	Fiat	273 —
id. 1944	97.80	Calzaturi	105 —
Torino 4%	415 —	C.I.R.	254 —
id. 5% ('35)	418 —	Schiapar.	81.25
id. 5% ('37)	118 —	Bira Lanza	230 —
S. Paolo 4%	198 —	A.N.I.C.	110.50
id. 3½ %	95 —	Rumianca	94.50
Cr. Agr. 4%	96 —	Montepont	161 —
Ferrov. 3%	392 —	Talco Graf.	191 —
Iri-Sirt 4%	642 —	M. Amiata	154 —
I.R.I. 4½ %	406 —	Montecatini	227 —
Ilter 4½ %	402 —	Acqua Pot.	365 —
Iri-Mare	402 —	E. Zuccheri	98 —
Irifer. 4½	541 —	Florio	38.50
Stipel	101.50	Venchi-Un.	40.75
Mediterr.	575 —	Lane Borg.	1570 —
Meridion.	904 —	Valli Lanzo	71.50
Assic. Gen.	1990 —	Viscosa	528.50
Torino Nord	180 —	Cotonif.	330 —
Navig. A. I.	351 —	F.I.S.A.C.	90 —
Italgas	13.925	Beni Stabili	214 —
Sip	28.25	Cartiera It.	119 —
Terni	252 —	Burgo	362 —
Valdarno	222 —	Farm. Bian.	130 —
Merid. El.	338 —	Parmatti	222 —
P. C. E.	90 —	Frigt	174 —
Sesa	163.50	Siloa	297 —
		Bianzano	800 —

CAMBI: Parigi 44,15; Belgio 328,60; Svezia 469,50; Svizzera 444,15; Olanda 1051,25; Norvegia 447,80; Argentina 448; Londra 77,90; Portogallo 72,12; Canadà 16,00; New York 19,80; Danimarca 380,40; Germania 780; Turchia 1525.

MILANO, 12. — La Centrale 1144; Veneto Costruzioni Ferr. 395; Breda[illegible] 71,25; Cot. Cantoni 41,50; id. Porter 350; id. Val Ticino 191; id. Olcese 765; Stamp. De Angeli 1163; Cantoni Coats 699; Linif. Can. Nazionale 762; Man. Rossari e Varzi 847; id. Rotondi 610; id. Tosi 95; Unione Manifatture 433; Lan. Gavardo 701; id. Rossi 3216; id. Targetti 142,50; Cascami Seta 466; Bernocchi Tess. Ser. 89,50; Châtillon 113; Man. Ital. Pacchetti e C. 240; Dva 293; Metallurgica Italiana 429; Dalmine 198,50; Breda 562,50; Autom. Bianchi 135; id. Isotta Fraschini 54,25; Off. M. Reggiane 135; Soc. Adriatica di Elett. 210; Cieli 381; Dinamo 405,50; Elettr. Bresciana 379,50; id. Piemontese 326; Emiliana Eserc. Elettr. 649; Elettr. Cisalpina privil. 160,25; id. ord. 166,25; Tirso 153; Vizzola 562; Termomeccanica 143; Distillerie Italiane 244; Eridania 889; Raffineria L. L. 879; Petroli d'Italia 1825; Ardes 84; Ist. Fondi Rustici 115; Saturnia 77; Pastificio Baroni 2750; Gr. Alberghi Venezia 60,25; Italcementi 318; Pirelli Italiana 1742; Pirelli e C. 677; Silurificio di Fiume 855; Franco Tosi 459; Sarda 92; Teli 718; Cartiere Burgo 395; Iniziativa Edilizia 32,75; Siet 482; Marelli 129; Milano Centrale 69.

BESTIAME. — Alba, 11: da macello: vitello piemontese al Mg. 50-61; id. della coscia 68-73; buoi 36-44; da allevamento o da lavoro: vitelli 800-1000 cad.; maiali 90-115 cad. — Casale M.: Buoi al Mg. 30-35; vacche 1600-2400 cad.; vitelli 35-40; sanati 40-46; maiali grassi 68-69. — Chieri: Buoi 38-40; vacche 10-25; vitelli di 1a 47-56; id. di 2a 32-40; sanati 56-60; maiali grassi 58-60 al mg. — Cuneo: Sanati nostrani 62-72,50; id. della coscia 82-91; vitelli nostrani 1a cat. 46-66; id. 2a 40-46; vitelloni forestieri 45-51,50; buoi da macello 37-50-39,50; vacche da macello 26-33, vacche da salumificio 16-24; tori da macello 40-51; buoi da lavoro 39-43; vacche e manze 1650-2700 cad.; vitelli da allevamento 750-1150 cad.; maiali da macello al mg. 58-60; id. lattonzoli 75-100. — Stradella: Buoi da macello a peso vivo al q. 390-420; id. 2a 330-370; tori e torelli 280-320; vacche di 1a 240-270; id. 2a 180-220; vitelli 480-520; vitelloni 340-380; buoi da lavoro 410-440; manzi e manzette d'allevamento 400-420.

VINI. — Casale Monferrato, 12: Barbera 130-150 all'Hl.; comune da pasto 110-120; grignolino e freisa 165-175. — Chieri: Freisa 1938 gradi 10,5 alla brenta 70-72; barbera 1939 gradi 9-10 la brenta 50-60; comune da pasto 50-55. — Stradella: Vino nostrano inferiore ai 10 gr. al ql. 80-90; id. di 10 gr. 90-100; id. di 11 gr. e fino 105-120; id. di 13 gr. e finissimo di bottiglia 125-150.

FALLIMENTI

TORINO, 12. — **Carrone Francesco**, negoziante ambulante in mercerie, corso Vercelli 46. Sent. 9-12-39 su istanza di creditore. Giud. del. Cav. Predamborgo; Curatore: Avv. Camillo Piacenza. Verifica crediti: 19-1-40, ore 10. — **Primo Lidia**, negozio olii e saponi, via S. Giulio 30. Decreto 11-12 ammette a piccolo fallimento. Comm. giud.: Sotta dott. Giuseppe. — **Barale Andrea**, ferramenta, piazza E. Filiberto 24. Decreto 11-12-39 ordina convocarsi i creditori per deliberare su proposta di concordato al 25%. Fissa l'adunanza al giorno 12-1-40 ore 9,30 dinanzi al Giud. deleg. Cav. uff. Rostan.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

12 Dicembre 1939-XVIII

Località	Mass.	Min.	Pr. bar.	Cielo	Mare
Torino	3.7	1.0	staz.	cop.	—
Roma	12.9	6.1	var.	ser.	—
Milano	4.7	2.1	»	cop.	—
Genova	7.3	6.9	»	»	mosso
S.Remo	15.5	10.8	aum.	»	»
Venezia	6.0	4.6	staz.	ser.	agit.
Trieste	4.5	3.0	var.	misto	[illegible]
Trento	—	—			—
Bologna	5.5	1.7	var.	piov.	—
Firenze	7.3	4.6	aum.	cop.	—
Rimini	8.3	5.2	»	piov.	agit.
Ancona	14.0	9.0	dim.	cop.	—
Napoli	10.5	7.0	var.	piov.	mosso
Bari	13.5	9.4	staz.	misto	»
Taranto	15.8	10.8	dim.	piov.	calmo
Catania	[illegible]	[illegible]	»	misto	mosso
Messina	17.0	9.8	»	»	agit.
Cagliari	14.0	8.8	staz.	cop.	»
Tripoli	16.4	7.5	var.	ser.	mosso
Bengasi	20.2	11.7	dim.	cop.	cal.
Rodi	15.3	13.4	staz.	»	»

Previsioni del tempo

Continua l'afflusso di aria fredda dai quadranti settentrionali, che convogliando la depressione sull'Italia tende a conguagliare le masse d'aria sovrastanti. Il tempo perciò continua a migliorare. Cielo ancora molto nuvoloso con qualche nevicata residua sull'arco alpino, specie sulla zona occidentale. Nebulosità in progressiva diminuzione con ampie schiarite specie in Liguria e nelle Venezie. Venti moderati grecali. Temperatura stazionaria.

L'undici dicembre decedeva a 86 anni

Sofia Motard v. Lichtenstein

Ne dànno il triste annunzio, a funerale avvenuto, i figli **Vladimiro, Miki, Eugenio Lichtenstein**, le nuore e la nipote. (23784)

Torino, corso Trento 5.

La **Soc. An. Commissionaria** annuncia con profondo dolore la perdita del proprio dipendente

Gabba Oreste

I funerali avranno luogo in Casale Mont., mercoledì 13 corr., alle 14,30, partendo dal Ponte sul Po.

Pompe Funebri Genta - Telefono 48-018

Munito dei Conforti Religiosi, ieri alle ore 19,30 improvvisamente mancava il

Prof. Dr. Cav. Paolo Croveri

Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche
Direttore della Clinica Malattie Tropicali delle RR. Università di Torino e Modena

Addolorati ne dànno il triste annunzio: la Moglie **Gabriella Sobrero** e figli **Ottavio** e **Marisa**; la Sorella **Carola Montanari** e Famiglia; i Cognati Fratelli **Sobrero** e Famiglie, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione corso Galileo Ferraris 90.

Si dispensa dalle visite e la presente serve di partecipazione personale. Per espressa volontà dell'Estinto la Famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

La **S. A. S. Stabilimenti Sobrero** di Gassino Torinese, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze partecipano con vivo dolore il decesso improvviso del

Prof. Dr. Cav. Paolo Croveri

marito della Signora Gabriella Sobrero, Comproprietaria della Ditta.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Munito dei Conforti Religiosi, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, serenamente è spirato

Giuseppe Garosci

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Caterina Gibelli**; i figli **Riccardo, Giorgio, Dario**; le figlie **Eufrasia, Eufemia, Elda** col fidanzato **Luigi Amalfitano**; le nuore; il genero **Mauro Paladino**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr., alle ore 11,30, partendo da corso Re Umberto 103 (Ospedale Mauriziano).

Torino, corso Raffaello 25.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La Società Anonima **Fratelli Garosci di Giuseppe**, ha il dolore di annunciare la perdita del Sig.

Giuseppe Garosci

padre degli amministratori Sigg. Riccardo, Giorgio, Dario.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Il 10 dicembre, alle ore 16,30, munita di tutti i Conforti Religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Olivan Lucia ved. Primon

A tumulazione avvenuta nella Cappella di famiglia di Bussoleno, ne dànno il doloroso annuncio le famiglie **Primon, Olivan** e **Ferrarese**, chiedendo agli amici e conoscenti una preghiera per la loro cara mamma e suocera. La Messa in suffragio dell'Estinta verrà celebrata lunedì 18 dicembre, alle ore 7,30, nella chiesa di S. Gioachino.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-029

Il Cav. **Camerini Vincenzo** ha il dolore di partecipare la morte della Signora

Olivan Lucia ved. Primon

Mamma adorata del consocio Giuseppe Primon, della Ditta Comm. Luigi Guazzone.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-029

La sera dell'11 dicembre, chiudendo la sua lunga vita di costruttrice operosità, si è spenta

Marianna Perino v. Bertolini

buona, benefica, da tutti amata, esempio di lavoro e maestra di due generazioni nel campo alberghiero.

La ricordano a quanti la conoscevano: i figli prof. dott. **Amilcare** colla moglie **Livia Magni**; ing. dott. **Mario** colla moglie **Maria Magni** e i figli **Cecilia, Mirella** e **Giulio**; il dott. **Luigi** colla moglie **Yvonne Lamiral** e la figlia **Fiorella**; i cognati cav. **Luigi**, comm. **Lorenzo, Luisa** Ved. **Barone**; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14,30.

San Remo, Albergo Reale, 12 dicembre 1939-XVIII.

Primaria Impresa Pompe e trasporti funebri Bertrand. - Tel. 50-01 - 51-14.

Cristianamente manceva

Bauducco Rosa v. Bauducco

Ne dànno il triste annunzio i figli **Bartolomeo** con la moglie e bimbo; **Angela** col marito e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr., alle ore 11,30, partendo da via Belfiore 11. Si ringrazia anticipatamente.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

MEMENTO

Giovedì 14 corrente, alle ore undici, nella chiesa di S. Teresa, saranno celebrate Messe in suffragio dell'anima del compianto **Marchese ALESSANDRO COMPANS di BRICHANTEAU CHALLANT**. La Vedova ringrazia coloro che vi prenderanno parte. 23818

Nel primo anniversario della scomparsa di **M. ELISA PEPINO PANCANI**, venerdì 15 alle ore 10, verrà celebrata una Messa nella Chiesa di Gesù Nazareno (Piazza Martini).

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa» in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'una di notte.

OFFICINA meccanica, iscritta fornitore Ministero Guerra, forte possibilità di lavori per trasformazione, [illegible] Unione Pubblicità Italiana, Torino. 43016

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI
L. 2,50 per parola - Minimo L. 25

ASSUMIAMO rappresentanti [illegible] Unione Pubblicità Italiana, Torino. 23794

CERCANSI agenti [illegible] 23792

SPECIALISTA [illegible] Unione Pubblicità Italiana, Genova. 6436

5) OFFERTE D'IMPIEGO
L. 2,50 per parola - Minimo L. 25

CERCASI commesso [illegible] Unione Pubblicità Italiana, Torino. 43015

CERCO cameriera, bella presenza, per trattoria. Franco, via Petrarca 25.

CERCO vedova trentenne, Torino, Provincia, lavoro facile, 25 giornaliere. Scrivere Franco, Sura 8, Torino. 23767

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi da industria. Scrivere cassetta 63 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62596

FATTURINO anziano, preferibilmente pensionato, cercasi da industria. Scrivere cassetta 63 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62597

IMPORTANTE calzaturificio cerca abilissimi tranciatori cuoio. Scrivere cassetta 94 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 23913

IMPORTANTE Ditta milanese cerca disegnatore specializzato impianti industriali con pratica esecuzione lavori. Scrivere cassetta 162 H, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6444

IMPORTANTE industria cerca abile corrispondente stenodattilografa italiano francese. Offerte precise cassetta 85 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 23788

MECCANICI attrezzisti cercansi. Dettagliare referenze, capacità, pretese. Scrivere cassetta 228 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 43013

RAGIONIERE od equivalente giovane ma pratico organizzazione Ufficio merci cercasi, posizione stabile. Scrivere referenze cassetta 92 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 23804

SEGRETARI officina cercansi. Dettagliare referenze, capacità, pretese. Scrivere cassetta 9 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 43034

SIGNORE cercano nobile ragazza giovane capacissima cucina, rasa, referenze. Lire trecentocinquanta mensili. Scrivere cassetta 54 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62577

STABILIMENTO tipografico cerca personale pratico visite Comuni. Scrivere referenze. Messaggerie Subalpine, Saluzzo. 62567

6) DOMANDE D'IMPIEGO
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

CAPO officina 42enne, energico, esperto torneria, aggiustaggio, stampaggio, attrezzature, manutenzione, meccaniche, offresi anche dirigere reparto. Scrivere cassetta 6 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 43024

(Continuazione in terza pagina)

Pubblicità Economica

Gli inserzionisti debbono presentare validi documenti di identificazione. Quelli che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «*Scrivere cassetta.... Unione Pubblicità Italiana, Torino*» (od altra città), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero Annunzio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 2,50 ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire tre per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta debbono essere spedite per posta con affrancatura semplice e vengono respinte se assicurate, raccomandate o consegnate a mano.

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 3 per parola - Minimo L. 30

ABBIAMO forti partite segatura perfettamente asciutta, 14 quintale domicilio cortile. Ho. Modena 53. 62617

MACCHINA lavare biancheria annessa caldaia adatta alberghi istituti ecc., vendesi. Marocco, San Maurizio 30. 43025

VENDIAMO tornio semiautomatico trasformabile elettrico come nuovo. Officina Viarengo, Pinerolo. 6440

3) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE
L. 3 per parola - Minimo L. 30

ASSOCEREI collaboratore rilievi cinquantamila utile annuo dimostrabile ventimila. Scrivere cassetta 3 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 43719

CEDESI. Associasi rambietafutte adattissimo altra attività professionale commerciale. Carlo Alberto 18. 43009

CEDESI cartolibreria cartoleria. Via San Donato 1. 23795

CEDESI urgenza negozio via Roma con o senza merce, con mobilio a metà prezzo. Scrivere cassetta 4 [illegible], Unione Pubblicità Italiana, Torino. 4362[illegible]

CERCO sola azienda avviatissima veramente redditizia 250.000. Articolo fortissimo consumo. Scrivere cassetta 88 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 23796

IMPIANTO galvanico funzionante perfetto, forte lavoro assicurato cedesi Marino. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 22[illegible] T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 43013

ANNUNZI SANITARI

Dott. CASALEONE - Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre 42 - Sala separata
Ore 10-12 - 17-19,30 - Festivo 10-12

BAGNI 1904

Mi rinascono nella memoria quelle stravaganti villeggiature del tempo perduto, quando per traghettare dal villaggio di pescatori dove si passava l'estate alla bella spiaggia solitaria di là dal breve golfo, s'entrava in barca vestiti di tutto punto, cappello giacca colletto cravatta calze e scarpe, le signore sedute a poppa sotto ombrellini con le frange, gli uomini a prua seri con la paglietta, i ragazzi nella marinara di bucato; e le donne portavano in sopraggiunta guanti di filo, che non avessero a scurirsi la pelle. Dentro grossi cesti di vimini era tutto l'occorrente per il bagno: costumi, accappatoi, asciugamani, scarpe di corda; la carta unta e rigonfia dello spuntino, salvagente e sugheri completavano l'armamentario complesso di quelle spedizioni.

S'arenava dolcemente il canotto; lo sbarco era ogni volta un affar serio che dava occasione a scherzi sempre ripetuti. Il più intraprendente della compagnia si scalzava in un batter d'occhio, e dopo essersi rimboccato i calzoni e le mutande sulle zampe pelose scendeva galante nell'acqua bassa per offrire i suoi servigi alle dame. Una per una codeste ondine di terra si facevano in piedi sull'orla prua, gettavano qualche urletto garbato causa le ondulazioni dello scafo, quindi concedendo due dita alla salda mano del cavaliere si attentavano al grande volo. Rivedo le loro gonne, un attimo, a mongolfiera nel salto, un attimo sollevate; sotto, un lampo, gli stivaletti neri a mezzo polpaccio, le ruvide calze nere.

Ecco con una risata la volante veniva a cader sulla sabbia, sempre un poco troppo accosto all'acqua, che le bagnava l'orlo della gonna. E un poco durava, nella rena zuppa, l'orma dei tacchi floreali. Bisogna dire che piombavano giù proprio come oche: senza un briciolo di eleganza. E scuotendo l'orlo della sottana gocciolante, come canguri andavano a salti, per non affondar nella sabbia cedevole e scottante, verso l'ombra di una roccia.

Gli uomini frattanto sbarcavano i cesti, tiravano un po' in secco la *Marta* che l'onda non se la portasse via, disarmavano i remi accuratamente, con la pala fuor del bordo che guai avessero a sgocciolare sulle panchine. Portavano finalmente a quell'ombra dov'eran raccolte le donne un vasto lenzuolo e quattro picchetti: due di giù nella rena due di su nella roccia tendevano il lenzuolo a spiovo come una tenda di caffè estivo, fermandolo ai quattro capi con quegli zeppi: spogliatoio zingaresco e rudimentale del reparto femminile. Fra i cesti aperti e la tenda improvvisata la scena assumeva d'un tratto non so che ignobile sapore di scampagnata fuori porta: nulla aveva di lindo e marino. Le lugubri scarpe si disseminavano al sole scalcagnate e inspiegabilmente polverose, coi legacci pendenti; i colletti inamidati cadevan lì accanto e abbagliavano come di gesso, mentre avevano l'orribile floscezza delle serpi morte le lunghe cravatte che ne uscivano spiegazzate: e gli ombrellini abbandonati aperti mettevano appena un po' di violetto ovale sul fulvo della spiaggia ribollente.

Ci si spogliava con furia e pudore. Isolato ciascuno nella gran luce faceva rabbiosi prodigi per riuscire a infilarsi il costume senza esibizioni. Era come un punto d'impegno. Uomini dai grossi mustacchi e bambini esili si divincolavano stranamente nel difficoltoso esercizio. Seduti per terra si sentivano scottare, celando quelle parti agli altrui sguardi dietro una barricata di cappello, giacca, calzoni appallottolati e mucchietto dell'accappatoio. Ritrovo la comicità di quel contorsionismo — se un estraneo avesse dovuto osservarlo — in un luogo così deserto e abbandonato sotto quel sole.

Quando poi le signore sbucavano fuori del lenzuolo nei loro costumi tutti gonfi e tutti neri, era come si fossero non spogliate per il bagno ma vestite per il passeggio: abbottonate fino al collo, nascosta la figura sotto molteplici ordini di sboffi, collarette e volantini, i larghi pantaloni a mezza gamba, sugheri alla vita, calze e scarpette, s'avviavano all'acqua in punta di piedi e ne saggiavano il gelo con brevi strilli manierati che si perdevano nell'aria immobile.

Gli uomini erano già pronti, in lunghe maglie a righe come forzati, berretto di cencio bianco in testa, ciambella in mano. Aveva quindi principio l'eterno divago degli spruzzi, ci si sciaguattava le membra come per lavarsi davvero, si prendeva a poco a poco confidenza col liquido elemento, si tentava la nuotatina; qualcuno, più ardito, si spingeva un po' al largo, e non mancava mai chi lo richiamasse a gran voce, accusandolo d'inutile temerità. Le barchettine dei bambini non si decidevano mai a navigare. Bastava metterle nell'acqua perchè si adagiassero sul fianco; la vela rigida di cambrì s'inzuppava e si sbrindellava; tutti i giorni le mamme dovevan promettere di cucirne una nuova, e se ne dimenticavano sempre. D'altra parte lo scafo perdeva subito la tinta, colori pessimi che non resistevano all'acqua; e il rosso della chiglia si spandeva lievemente nel mare come se un esserino ci morisse svenato.

Quando poi il guazzo finiva, tutti uscivano dal mite oceano gocciolanti, sbuffando come foche. E attenti a non restarsene bagnati al sole neanche un momento: il meno che potesse capitare era, dicevasi, una polmonite. Quei tritoni e quelle nereidi correvano perciò senza indugio a sommergersi dentro un pesante accappatoio, d'un tessuto a spugna fatto apposta per pizzicar la pelle già eccitata dalla salsedine. Dentro a tali sacchi di tortura ci si metteva a bollire dopo un minuto: vi andava perso vergognosamente il refrigerio del bagno. Ma così voleva, e non c'era da discutere, il dogma, il rito, l'igienismo dei tempi del ballo Excelsior.

L'operazione d'infilarsi l'accappatoio con decenza esigeva divincolamenti non meno astrusi di quelli necessari a sbucciarsi degli abiti: la tecnica più in voga consisteva nel mettersi l'accappatoio sopra al costume fradicio, e quindi sotto abbottonare grado a grado quest'ultimo insinuando la mano negli interstizi del primo; nel farlo scivolar giù a forza di scrollate, finchè non si decideva a cadere intorno ai piedi, la nera spoglia appiccicaticcia e maledetta. Bianchi immacolati, s'era pronti a salire al cielo della torrefazione, con un gran cappuccio sul capo.

Corrado Pavolini

Le udienze del Duce

Offerta del marchese Solari destinata alla Fondazione Marconi

Roma, 12 dicembre.

Il Duce ha ricevuto dal marchese Luigi Solari, in occasione del compimento del quarantesimo anno di lavoro dedicato allo studio ed all'impiego dell'invenzione di Marconi, un'offerta di lire cinquantamila a nome suo e dell'organizzazione italiana da lui fondata e diretta.

Il Duce si è compiaciuto con l'offerente ed ha destinato la somma alla «Fondazione Marconi».

S. E. De Vecchi rientra a Rodi

Roma, 12 dicembre.

Alle 9,30 di stamane è partito per Brindisi, per imbarcarsi diretto a Rodi, S. E. De Vecchi.

Jn 3 giorni da Roma a Rio

I primi apparecchi dell'aviolinea transatlantica arriveranno nelle due Capitali il giorno di Natale

(DAL NOSTRO INVIATO)

Lisbona, 12 dicembre.

La linea transatlantica italiana continua ad organizzarsi mediante una specie di generazione spontanea. Gli apparecchi spuntano fuori dai diversi scali del percorso, quasi misteriosamente, dopo i «trasporti» compiuti in silenzio lungo ed attraverso le due sponde dell'Atlantico.

Da Rio de Janeiro a Pernambuco all'Isola del Sale e sui capisaldi europei ed africani, la grande rete a Siviglia ed a Villa Cisneros le unità aeree si spostano secondo un complesso di movimenti prestabiliti, armonici, come uno sciame di api che conosca già perfettamente l'alveare verso cui deve muoversi.

L'I-Arma e l'I-Atos sono già in rotta attraverso l'Atlantico per il trasporto predisposto verso il Brasile. Così l'ala italiana copre a poco a poco le lontane coste oceaniche. Le nostre basi sorgono qua e là; avieri, tecnici, piloti, personale ausiliario, formano piccole colonie professionali, che abbiamo già visto in Marocco ed in Spagna, quel mondo aviatorio che si distingue, forse, dalla parlata sicura, dagli occhi azzurri, dalle dentature sane; quel mondo che porta dovunque la gioventù e che vive questa sua gioventù, quella gente che riduce ogni problema a poche frasi semplici, dette con un sorriso e che ti parla dei piccoli incidenti di rotta a Villa Cisneros, a Pernambuco, a Siviglia, come i ferrovieri stanchi di percorrere da anni la linea Bologna-Firenze e quasi vergognosi di fare un po' di pettegolezzo.

I voli a vuoto si moltiplicano. Prove e riprove. I piloti fanno il callo. L'Atlantico meridionale non è più estraneo al respiro dell'Italia.

Ma il collegamento postale italiano si estende — è bene chiarirlo — all'Atlantico settentrionale, nel modo che ora diremo.

La linea Roma-America del Sud si inaugurerà — limitatamente per ora al servizio Roma-Rio de Janeiro — il ventidue dicembre corrente. In quel giorno cominceranno i voli regolari. Essi saranno intrapresi simultaneamente da Roma e da Rio con carico soltanto postale e simultaneamente approderanno a Rio ed a Roma il 25 dicembre, giorno di Natale, nelle prime ore del pomeriggio.

Tre giorni per collegare l'Italia al Brasile.

L'estensione del servizio nel tratto Rio-Buenos Aires dipende, invece, da una convenzione in corso di studio col Governo argentino, il quale è assai geloso del monopolio delle proprie linee aeree e intenderebbe collegare una di queste al servizio italiano. Qualunque sia l'esito delle trattative non verrà alterata la fisonomia prettamente italiana della linea transatlantica.

Non è improbabile che il servizio postale si trasformi in regolare servizio di posta e di passeggeri fra l'America e l'Italia da qui a qualche tempo.

Il personale tecnico dislocato nei diversi scali parla della cosa con segreta speranza, ma con molta discrezione.

E' noto tuttavia che l'Italia dispone di nuovissimi apparecchi di grande capacità, molto superiori, come potenza, agli attuali in servizio sulla linea postale.

Pensi il lettore che gli aeroplani che inizieranno per Natale il trasporto della posta con l'America non hanno che una potenza complessiva di 850 cavalli, distribuiti su tre motori, laddove, i nuovi apparecchi sono di tipo più recente, quantunque non più potente di quello del Clipper americano, che assicura da qualche mese il servizio fra gli Stati Uniti e il Portogallo.

Basti dire che il Clipper, i cui quattro motori sviluppano una potenza di millecinquecento cavalli ciascuno, supera appena la velocità media di 230 km.-ora, mentre la velocità degli apparecchi italiani potrà superare facilmente i trecento km. orari.

Vedremo dunque assicurato in un giorno prossimo il servizio passeggeri fra Italia, Brasile, Argentina dall'ala italiana!

Le possibilità pratiche di tale servizio dipendono da molte considerazioni tecniche ed economiche e dallo sviluppo degli avvenimenti internazionali che è per ora imprecedibile.

Sulle linee dell'Atlantico del nord il collegamento postale Europa-America è già assicurato grazie la felice combinazione del servizio italiano attraverso la penisola Iberica facente capo a Lisbona con quello dei quattro aeroplani giganteschi americani tipo Yankee Clipper.

Torneremo ad occuparci dell'argomento che è certamente degno di interesse, poichè mostra il compito preminente che l'Italia sta assumendo o già ha assunto nel traffici di ogni sorta fra Europa ed America. Le comunicazioni postali, personali, marittime, aeree fra i due continenti tendono sempre più a concentrarsi in Italia.

Riccardo Forte

La grande importanza della linea italiana

Roma, 12 dicembre.

Si conferma che la linea aerea Roma-America del Sud si inaugurerà il 22 dicembre.

L'importanza del servizio aereo Europa-Sud America si rileva dalle seguenti cifre che si riferiscono al traffico della corrispondenza avvenuto tra i due Continenti negli scorsi anni, via aerea. Nel 1936 la corrispondenza trasportata con gli aerei risultò di un peso di 23 tonnellate, nel 1937 la cifra aumentò a 27 tonnellate e nel 1938 la posta toccò la cifra di 34 tonnellate, il che significa un totale di circa tre milioni di lettere, trasportate in un anno. Il traffico postale continuò a progredire fino allo scoppio del conflitto europeo di quest'anno, passando da una media settimanale di 1200 kg. riscontrata nel 1938, ad una media di 1500 kg. raggiunta a tutto l'agosto scorso. Il successo delle linee aeree con il Sud America non passò inosservato alle due Compagnie francese e tedesca che prima esercivano la linea, ora abbandonata. Infatti esse avevano iniziato gli studi per intensificare il servizio raddoppiando le corse settimanali. Inoltre esse si proponevano di istituire il servizio passeggeri, la «Air France» impiegando una flotta di cinque idrovolanti, per la capacità di otto passeggeri, e la «Lufthansa» contava di realizzare il trasporto di persone a mezzo di una flotta di apparecchi Junkers.

Douglas è morto di paralisi cardiaca

La scintillante esistenza del celebre divo e l'improvvisa fine a Santa Monica di California

Douglas Fairbanks col figlio Douglas junior.

New York, 12 dicembre.

E' giunta notizia da Santa Monica in California che in seguito a paralisi cardiaca, è colà morto il notissimo attore cinematografico Douglas Fairbanks, senior. Aveva 55 anni, e proveniva dal teatro dove, del resto, non brillò eccessivamente. Datosi alla nuova arte verso il '14, vi riportò subito un caloroso successo: *Il Timido*, ebbe nome quel suo primo film, mai apparso in Italia.

Da allora, per Douglas si inizia una parabola fra le più scintillanti del cielo hollywoodiano. Dal 1914 al 1916 appare in tredici films tutti editi da Griffith; fonda poi la «Douglas Fairbanks Corp.» che produce esattamente altri suoi tredici films, per la maggior parte diretti da Allan Dwann. Nel febbraio 1919 questa seconda serie di tredici films aveva procurato a Douglas un cespite netto di un milione e mezzo di dollari; era perciò giunto il momento di osare e nel marzo 1919 fonda la «Artisti Associati», da Fairbanks ideata per sottrarre alla tirannia e alla cupidigia dei produttori i maggiori interpreti.

E' una specie di cooperativa di produzione, che in breve vedrà la sua sigla affermarsi in tutto il mondo: non per nulla alla «Artisti Associati» avevano quasi subito aderito Mary Pickford, sposata da Fairbanks, e Chaplin; e di Fairbanks la nuova sigla editerà i suoi films migliori: *Il segno di Zorro*, *L'eccentrico*, *Il ladro di Bagdad*, *Robin Hood*, *Don X figlio di Zorro*, *Il Pirata nero*. La fama di Douglas è allo zenith; i suoi films derivano dal Western della prateria, ma con quasi sempre un piglio generoso e cavalleresco, che ogni volta suscita acrobazie incredibili.

I films che si susseguirono furono poi sempre più mediocri. *Il gaucho*, *La maschera di ferro*, *La bisbetica domata*; fino a quel mediocrissimo *Giro del mondo in 80 minuti*, che pareva dovesse essere l'ultimo. Invece apparve ancora un non meno mediocre *Robinson Crosuè*; e poi, col divorzio dalla Pickford (al quale ha seguito il suo secondo matrimonio con lady Abbley), con l'ascesa del figliolo Fairbanks junior da aiutare (e ne aveva parecchio bisogno), si era ridotto a voler essere e a dirsi soltanto produttore.

In realtà, pur fra molteplici progetti che si rincorrevano e si sostituivano continuamente, il suo sforzo l'aveva fiaccato. Fisicamente ancora in arcioni come pochi, prodigo di sè ancora in ogni occasione, gli ultimi suoi anni furono vissuti di luogo in luogo elegante, e quasi ogni estate, il Lido l'aveva fra i suoi ospiti.

200 parole su *l'arte finnica*

Nel dramma finnico d'oggi qual posto può ormai trovare l'arte? Tuttavia essa per quel popolo eroico è una profonda necessità spirituale. La moderna Finlandia non dimentica le sue antiche chiese squadrate a guisa di fortezze, ma riccamente affrescate all'interno, quasi a difendere i simboli cattolici dalla barbarie orientale. Col declino del Cattolicesimo e le devastazioni russe del Seicento e del Settecento, la pittura monumentale sacra dovette rifugiarsi al Nord; ma impulsi occidentali presero a guidare i pittori finnici, dal Brenner che lavorò per Luigi XIV fino al Lauraeus che si educò a Roma. Nel secolo scorso il risveglio culturale caratterizzato dalla redazione del Kalevala, raccolta di antichi canti nazionali (Kalevala significa La terra degli Eroi), produsse anche uno stuolo di originali pittori, cantanti soprattutto la poesia della foresta e della razza: Ekman, i Wright, Holmberg, Edelfelt, più tardi Gallen-Kallela, espressione genuina dello spirito mistico finlandese. Attraverso questo autentico poeta nel 1910 a Venezia gli italiani presero con l'arte di Finlandia il primo contatto, rinnovato due anni fa con una mostra grandiosa patrocinata da Helsinki. Vi figurava la statua dell'atleta Nurmi, dell'Aaltonen, fra opere di giovani artisti, combattenti ora per la libertà della Patria.

La Camera dei Fasci

Tre importanti riunioni della Commissione generale di bilancio

Roma, 12 dicembre.

Nei giorni 11 e 12 corrente, alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la Commissione generale del bilancio ha tenuto tre importanti riunioni sotto la presidenza del consigliere nazionale Acerbo.

Nelle prime due riunioni, alle quali è intervenuto il Ministro delle Finanze, è stato ampiamente esaminato il disegno di legge per la conversione in legge del decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, concernente l'istituzione della imposta ordinaria sul patrimonio. Alla discussione sia sul provvedimento in generale che sugli articoli hanno preso parte oltre che il relatore Brizzi moltissimi componenti della Commissione. Il Ministro ha fornito tutti gli schiarimenti atti ad illustrare il disegno di legge ed a chiarire e precisare la portata delle singole parti di esso. Il disegno di legge è stato alla fine approvato con vari emendamenti. La Commissione del bilancio ha, poi, approvato, con alcuni emendamenti concordati col Governo, il disegno di legge riguardante l'autorizzazione alla I.N.C.I.S. a contrarre mutui per lire 100 milioni (relatore Colonibali); e l'altro per il riordinamento dei ruoli dell'amministrazione finanziaria (relatore Bolzon).

L'imposta sui celibi e i lavoratori richiamati

Roma, 12 dicembre.

Il Ministero delle Finanze ha ripreso in esame la questione del trattamento da usarsi, ai fini dell'imposta sui celibi, ai militari recentemente richiamati alle armi per speciale istruzione o per misure precauzionali. L'attenzione del Ministero si è particolarmente soffermata sulle condizioni dei più umili contribuenti che traggono i mezzi di sostentamento dal lavoro quotidiano.

Ciò considerato, il Ministero ha ritenuto equo di prescrivere che nel caso di contribuenti richiamati alle armi a tempo determinato o in ogni caso per un periodo superiore ad un mese e che non rivestano il grado di ufficiale o sottufficiale e che non possiedano beni di sorta e ricavino i mezzi di vita dal lavoro, venga disposta la sospensione dell'iscrizione a ruolo a decorrere dalla rata successiva al giorno dell'avvenuto richiamo, sia per la quota fissa che per la quota integrativa di imposta sui celibi.

La tassazione sarà ripresa venendo a cessare lo stato di richiamo alle armi dal giorno successivo a quello del congedamento. La concessione è subordinata in seguito a richiesta degli interessati, dei loro congiunti, o di ufficio. Le quote di imposte già pagate non saranno in nessun caso rimborsate.

Il monumento a Ciano che sorgerà a Genova

L'inaugurazione al 24 Maggio

Genova, 12 dicembre.

Lo scultore Giovanni Prini, cui è stata affidata l'esecuzione del monumento in memoria di Costanzo Ciano, deliberato dal Podestà subito dopo la dolorosa scomparsa dell'Eroe di Buccari, quale imperituro tributo di ammirazione e di gratitudine della Dominante, ha testè ultimato il bozzetto definitivo. Il marchese Bombrini nei giorni scorsi si è recato a Roma, nello studio dell'illustre artista concittadino, ed ha espresso il suo pieno gradimento per l'opera che, come è noto, sorgerà in una delle aiuole situate fra piazza Corvetto e l'Acquasola.

Il monumento consterà di un largo blocco monolitico in pietra, poggiante su un gradone, sul quale sono istoriati, in bassorilievo, sul davanti una figura simbolica dell'Eroismo, e ai lati il Pilota e lo Squadrista, sintesi dell'eroica Medaglia d'oro che fu invitto uomo di mare e splendida figura della Rivoluzione delle Camicie Nere. Dal blocco si alzerà una stele con al sommo, in bronzo, la possente effigie del grande combattente e uomo politico del Regime.

Successivamente il Podestà, insieme allo scultore, è stato ricevuto da S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri, al quale ha presentato e illustrato il bozzetto. S. E. Ciano, dopo aver esaminato a lungo il modello, ha manifestato la sua viva soddisfazione per l'opera d'arte, congratulandosi cordialmente con l'autore e rinnovando al Podestà i sensi della sua viva riconoscenza verso la cittadinanza genovese.

Infine il Podestà ha informato il Ministro che, potendosi eseguire l'opera in circa sei mesi, avrebbe prescelto quale data dell'inaugurazione il 24 maggio, giornata legata ai più grandi storici eventi della Patria e particolarmente a quello della guerra vittoriosa nella quale rifulse, in luce di epopea, l'eroismo di Costanzo Ciano.

La morte a Modena dell'Arcivescovo Bussolari

Modena, 12 dicembre.

Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, Mons. Ferdinando Bussolari. Era nato a San Giovanni in Persiceto nel 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena nel 1926. Apparteneva all'Ordine dei Frati minori cappuccini ed era noto col nome di religione di padre Giuseppe Antonio. La sua morte ha suscitato largo e profondo senso di cordoglio in tutta la cittadinanza e in ogni angolo della provincia. La salma è stata visitata dalle autorità, da moltissimi sacerdoti anche della provincia, da confraternite e da un lungo pellegrinaggio di popolo. Giovedì si svolgeranno i funerali.

La riattivazione delle polizze degli automobilisti assicurati

Roma, 12 dicembre.

Si annunzia da fonte competente che la disposizione che revoca il divieto di circolazione delle automobili e motocicli a partire dall'8 corrente porta come conseguenza la immediata riattivazione delle polizze di assicurazione.

Tale riattivazione sarà fatta senza bisogno di alcuna comunicazione da parte dell'assicurato, al quale verrà accreditata la parte di premio relativa al periodo di ritiri in corso con deduzione di una quota dell'1,67 per cento del premio annuo per ogni mese o frazione di mese di sospensione. E' data tuttavia facoltà agli assicurati, che potranno fornire la prova che l'autoveicolo non circolò, di domandare la proroga delle sospensioni esistenti alla data del 7 corrente con il semplice addebito della quota sopraindicata.

«Cuori nella tormenta»

Si fa luce sul mistero del mezzo milione dimenticato

L'intricata vicenda di un'impresa cinematografica e una denuncia per truffa

Roma, 12 dicembre.

Verso la fine dell'ottobre scorso la cronaca ebbe ad occuparsi di un singolare incidente occorso all'ing. Mario Marangoni il quale, di passaggio per Roma, dopo avere desinato con alcuni amici in un ristorante del centro, aveva lasciato sopra un tavolo una borsa di cuoio contenente circa seicentomila lire. Del ritrovamento della borsa con la somma intatta venne data comunicazione sui giornali dal proprietario del ristorante stesso, che indicava alla generosità del Marangoni l'atto di onestà del cameriere che aveva servito la comitiva. Ma la faccenda di un tratto si ingarbugliò quando, pochi giorni dopo, l'ingegnere si rese irreperibile, mentre un suo amico, certo signor Colussi, cercava di dimostrare a tutti che nella borsa erano solamente cinquantamila lire. Il cameriere Rinaldo Proietti, che aveva rinvenuto la borsa, si vide offerto un premio di dieci lire che naturalmente rifiutò, iniziando subito pratiche legali per il riconoscimento del suo buon diritto.

La causa iniziata dal Proietti verrà discussa il 27 dicembre. Si è avuto intanto un colpo di scena. Il danaro perduto e poi ritrovato sarebbe appartenuto alla Società Cinematografica Adria Film, costituita dal Marangoni, che vi si era riservato il ruolo di consigliere delegato. Il primo film che la Società intendeva realizzare era intitolato «Cuori nella tormenta». Dopo aver girato qualche centinaio di metri in Alto Adige, si dovevano girare le scene nel teatro chiuso e la Società da pochi giorni aveva trasferito operatori ed attori nei locali della Pisorno, a Tirrenia, ove è scoppiato il temporale.

Sul più bello di una ripresa, sono piombati a Tirrenia gli agenti. Hanno interrogato taluni, fermato altri e poi rilasciati. Chi non è stato rilasciato, almeno fino a questo momento, è il Marangoni, il quale, tra l'altro, pare che si sia appropriato il titolo di ingegnere che nessun Istituto superiore gli avrebbe mai rilasciato. Risulterebbe, fra le voci più disparate, che una persona avrebbe affidato a questo improvvisato creatore di film delle somme ingenti per clandestine esportazioni. Il Marangoni avrebbe distratto i capitali per fondare la società Adria Film, iniziando «Cuori nella tormenta» e facendo pure altre speculazioni.

Colui che aveva fornito il danaro, avendo sentore che si seguivano altre vie da quella che aveva fissata, si affrettò a presentare denuncia per truffa, ma al tempo stesso scoprì le carte con cui giocava e cadeva nella fossa che si era aperta ingenuamente. Intanto la signorina Silvia Mantovani — in arte Silvia Manto — che avrebbe dovuto essere la protagonista del film e che aveva ricevuto dal Marangoni un ricco corredo di pellicce e di gioielli per l'interpretazione, si è affrettata a restituire ogni cosa ed a partire per Livorno.

L'odierna causa per plagio del film «Imputato alzatevi»

Roma, 12 dicembre.

A seguito del sequestro per plagio del film *Imputato alzatevi*, interpretato da Macario, è in corso il giudizio di merito, che si svolgerà domani. Interessanti tesi di diritto sono svolte dalle parti rappresentate in giudizio il signor De Angelis (Rodolfo Tonino) è rappresentato dall'avv. Michele Lener di Milano, e l'«Alfa Film» dagli avvocati Cavalieri, Ranieri e S. E. Cristini di Roma. Inoltre si annuncia l'intervento in causa di Bel Ami (dottor Franzini), autore del soggetto, a mezzo dell'avvocato Ottolenghi di Milano.

Una edizione popolare del volume sul «Covo»

Milano, 12 dicembre.

S. E. Pavolini, Ministro della cultura popolare, allo scopo di rendere spiritualmente partecipe il massimo numero di italiani delle virtù ispiratrici dello storico ambiente del «Covo» di via Paolo da Cannobio, ha inviato al dott. Vito Mussolini, presidente della Scuola di mistica fascista, la somma di trentamila lire per la stampa di una edizione popolare del volume sul «Covo».

Il dott. Vito Mussolini, nell'esprimere il ringraziamento suo e della Scuola per l'alto interessamento dimostrato, ha comunicato al Ministro che l'edizione popolare vedrà la luce entro breve tempo.

Autore drammatico che muore durante le prove

Bari, 12 dicembre.

A Mola si è spento, in seguito a un attacco cardiaco, sul palcoscenico dove dirigeva la preparazione di un suo lavoro, «Novella di Natale», che la filodrammatica locale doveva prossimamente rappresentare, lo scrittore Pietro Delfino Pesce. Ingegno eclettico, era stato giornalista ed aveva coltivato con gusto la poesia, la pittura e la musica. Recentemente aveva partecipato ad un concorso indetto dalla Direzione generale del Teatro, e la sua commedia «Una partita a scopa» era stata rappresentata dal Teatro delle Arti a Roma, messa in scena da Bragaglia.

TEATRI

«Giovanotti in aula» a Genova

La spassosa rivista goliardica *Giovanotti in aula* di Arnaldi e Cavur, che anche in questa seconda ripresa riporta al Carignano, ogni sera, un caloroso successo, terminerà domani sera, con una rappresentazione a prezzi popolari. le sue applaudite repliche. Ci viene intanto comunicato che la Compagnia «Camasio e Oxilia» del nostro Guf si recherà a Genova per rappresentare il divertente lavoro in quel teatro Margherita, dal 22 al 26 corrente.

Radio-spettacolo ad Alessandria pro Natale del Soldato

Alessandria, 12 dicembre.

A cura dei Gruppi rionali fascisti della città, si è svolto stasera al Teatro Municipale un grandioso radio-spettacolo, a totale beneficio del «Natale del Soldato». All'eccezionale manifestazione ha partecipato un eletto stuolo di artisti che cantano alla radio.

Oggi alla radio

PROGRAMMA ANTIMERIDIANO - Ore 11: Dischi di musica operistica — 11,30: Orchestrina — 12,20: Radio ... [illegible]

I PROGRAMMA MERIDIANO - Ore 13,15: Orchestrina ritmica — 13,50: «Automobili e passeggero» intervista con Mario Ferragutti.

II PROGRAMMA MERIDIANO - Ore 13,15: Dischi di musica operistica — 13,40: Concerto — 14,25: Dischi di canzoni e melodie.

I PROGRAMMA POMERIDIANO - Ore 16,40: La canzonetta dei Galilla.

II PROGRAMMA POMERIDIANO - Ore 17,15: Concerto del soprano Clelia Castellana Zotti.

III PROGRAMMA POMERIDIANO - Ore 17,15: Musica da ballo.

I PROGRAMMA SERALE - Ore 19,25: Dischi di musica operistica — 22,30 (escl. RO1): Orchestrina ritmica — 23,15: Musica da ballo (sino ore 24).

II PROGRAMMA SERALE - Ore 19,25: Dischi di musica operistica — 20,30 (escl. MI1, RO2): Dischi di musica sinfonica — 21: Varietà Orchestrina moderna — 21,30: «Con le... allegri comari di Windsor», impressioni ed interviste — 23,15: Selezione di operette — 23,15-24: Musica da ballo.

III PROGRAMMA SERALE - Ore 18: Quintetto Rullo — 18,30: Dischi di valzer — 19: Popolaresco corale «Luigi Gazzotti» di Modena — 19,30: Dischi di musica varia — 20,30: Dischi di complessi caratteristici — 20,40: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi — Dopo l'opera (MI1, N1, AN1): Musica da ballo fino alle 24.

RIM

Quando dovete scegliere un purgante riflettete che questo è l'unico preparato su RICETTA di AUGUSTO MURRI

(Aut. Pref. n. 74076 del 31-12-1933)

Sono in vendita nelle principali librerie:

SILVIO D'AMICO STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO con prefazione di Renato Simoni (SECONDO VOLUME)

È l'opera che abbraccia, con sicura potenza di sintesi e vigoria di espressione, l'evoluzione del teatro drammatico dalle sue antichissime origini ai giorni nostri. *Opera completa:* 4 volumi, 1800 pagine, 1000 illustrazioni in nero e 16 tavole fuori testo a colori. **Ogni volume Lire 75**

MILLY DANDOLO LA FUGGITIVA

Chi conosce lo stile di Milly Dandolo, ritroverà in quest'appassionante romanzo la stessa lieve e toccante umanità delle altre sue opere, con in più un'insolita vastità di orizzonti e una forza nuova, schietta e penetrante nel disegno d'una indimenticabile figura di donna. **300 pagine, Lire 12**

Dopo il successo ottenuto da "Le Satire d'Orazio tradotte con coscienza e serietà" MOSCA s'è fatto serio e rilandando col cuore al tempo in cui era maestro elementare ha scritto il libro RICORDI DI SCUOLA

I ragazzi vi troveranno la loro semplice, innocente vita; gli insegnanti, il riconoscimento della loro nobile fatica da parte di uno che per vari anni l'ha condivisa; i padri e le madri, la dolce gioia di rivivere — attraverso i loro figli — l'incanto dei lontani, trascorsi anni.

300 pagine illustrate, Lire 10

Di imminente pubblicazione: MARCEL DUPONT NAPOLEONE E I SUOI MARESCIALLI

Drammatica storia dei tradimenti e degli abbandoni di cui fu vittima il grande Còrso nella tragica settimana che precedette la sua abdicazione: essa documenta fino a qual punto i vari marescialli dell'Impero sentirono il proprio dovere di fronte al sovrano che li aveva colmati di denaro, di titoli e di onori. **250 pagine, Lire 12**

RIZZOLI & C., EDITORI - PIAZZA CARLO ERBA N. 6 - MILANO

I versamenti possono anche essere effettuati sul Conto Corr. Postale N. 3-2076

GALTRUCCO

TORINO - VIA ROMA 15

DOMANI GIOVEDI' 14 ULTIMO GIORNO

SCAMPOLI

OCCASIONE NATALIZIA

Pubblicità Economica

6) COMANDE D'IMPIEGO
L. 1,20 per parola - Minimo L. 12

PRATICO lavori ufficio, Disoccupato cerca impiego anche provvisorio. Referenze, Cauzione, Età 35 anni. Scrivere cassetta 67 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62585

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi cassiera piccolo cinema o negozio. Disposta cauzione. Scrivere cassetta 35 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62581

7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)
L. 0,80 per parola - Minimo L. 8

FALEGNAME lunga permanenza Colonie offresi qualunque impiego. Tessera postale 4260, Fermo Posta, Torino. 62596

FUOCHISTA 1o grado pratico alimentazione carbone polverizzato. Scrivere cassetta 62 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62592

PETTINATRICE abilissima offresi. Sacchetto, via Prospero Richelmi 5.

10) CAMERE MOBILIATE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTASI a persona seria camera mobiliata. Gilardi, via Passalacqua 4. 62585

BELLA camera mobiliata volendo due letti. Lagrange 7. 62580

CONIUGI cercano camera vuota o mobiliata, bagno, ingresso particolare, adiacenze Vinzaglio, Oporto, corso Vittorio. Scrivere Cavallo, corso Vittorio 103. 43050

PIEDE A TERRA elegante centralissimo, comodità, affittasi riguardosamente. Telefonare 64-467. 62576

STABILE cerca 1o gennaio ammobiliata matrimoniale indipendente comodità. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 66 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62610

11) PENSIONI, RISTORANTI CAFFE', RITROVI
L. 2 per parola - Minimo L. 20

DISTINTO referenze cerca pensione completa, termo, bagno, presso seria famiglia unico inquilino comodità tram N. 2. Scrivere cassetta 45 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62536

13) ANNUNZI VARI
L. 3 per parola - Minimo L. 30

A. A. A. Argento oro brillanti compro massimo dispendio. Rinaldo, San Tommaso 7. 63080

AFFITTO macchine per rimagliare calze, 80 mendili, vendo 2500, garanzia. Via Valeggio 10, merceria. 62562

ANTICA premiata fabbrica mobili Cumino, piazza Vittorio 3, offre migliori garanzie arredamenti completi, lusso, comuni. Convenienza. Facilitazioni. 22814

AUGUSTA Mobili, Vanchiglia 11. Interessantissimo assortimento camere, mobili isolati. Produzione accuratissima, convenientissima. Facilitazioni. 154

BRILLANTI due carati, oro argento pregevole vende privato. Scrivere cassetta 90 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 6427

CEREO mobili ufficio occasione. Scrivere Aldini, via XX Settembre 4. 23661

PELLICCIA Visonetto moderna, sinistro, Tesauro 1, 1o piano. 62194

PERSIANO bellissimo undicimila, Castorino occasione quattromila: misure normali. Donati 4. 23806

REGISTRATORE cassa, macchina scrivere, occasione vendo. Campari. Venti Settembre 19, telefono 45-602. 42324

SE occasione acquisto bagno, scaldabagno elettrico. Indicare prezzo, dimensioni. Scrivere cassetta 51 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62586

VENDESI pelliccia nuova talpa dorata prezzo d'occasione. Telefonare 74632. 62613

16) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE
L. 3 per parola - Minimo L. 30

ACQUISTO esclusa mediazioni casa reddito 300.000-500.000. Massimi dettagli. Scrivere cassetta 56 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62584

ANGOLARE, zona Francia, molto signorile, settanta vani, 31.500 netto, 650.000. Baziniere Furbatto, piazza Lagrange uno. 4217

CASCINA 150 giornate, Santhià, fertile, irrigua, vendiamo con bestiame, attrezzi, cancelli chiusi 1.100.000. Informazioni rivolgersi Raffaasi 11, Costantini. 43038

PALAZZINA 14 vani, autorimessa, 1000 terreno vendo 150.000. Napoia Manzinetto 2. 62611

STABILE centrale, angolare, civile e industriale, 1020 mq., parte esente, sopraelevabile, reddito netto 7 1/2 %. Vendesi 280.000, più mutuo. Scrivere cassetta 230 T. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 43017

VENDESI alloggio semicentrale 6-12 camere comodità moderne. Dott. Balzanelli, via Doria 12. 23812

VENDESI cascinotta prima qualità, extraurbana villa panoramica mobiliata, collinetta vicinissima Asti. Scrivere cassetta 93 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 23811

17) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI
L. 2 per parola - Minimo L. 20

A coniugi affittasi ammobiliata matrimoniale sala pranzo cucina libera gennaio. Scrivere cassetta 48 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62620

AFFITTANSI due, quattro camere, giardino, Strada Nobile 29, interno 4.

AFFITTASI ampio luminoso camera uso laboratorio magazzino ufficio. Rivolgersi strada Salino 310 angolo corso Moncalieri. 62612

CERCASI appartamento ammobiliato otto locali uso servizi, riscaldamento. Scrivere Palvara, Casella postale 282.

PERSONA sola cerca uno tre ambienti. Scrivere cassetta 64 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 62604

SUBITO appartamentino mobiliato, signorile, nuovo, bagno, termo centrale, Mobili 102. 62614

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI
L. 3 per parola - Minimo L. 30

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, nuove, Farina, Pininfarina. Grande assortimento vetture occasione. Vendiamo prezzi convenientissimi. Lombardi & Rosliber, Maria Vittoria 45, Telefono 81161. 23780

PRIVATO vende Topolino apribile occasione, Via Canova 52. 63612

VENDESI non oltre 27 corrente Fiat 524. Viottolo Magarino Ferrovia Stazio, Nizza 40. 43032

VENDO Fiat 1500 B 25 luglio 1939. Via ... Telefonare ... 43097

500 fuori serie, coupé, sedile posteriore, tutta pelle, come nuova vendesi. Rivolgersi Tolmino 16. 63788

— Questo vuol dire i microbi del raffreddore. — Non avete una medicina che li faccia morire lentamente e facendoli soffrire molto?

— Scusate, mi sapreste indicare la mia casa? — E come faccio a saperlo? — Ma capirai! State abitando anche voi...

— Perdonatemi, ma devo aver visto altrove il vostro viso. — Mi stupisce! Io lo porto sempre con me!

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Mercoledì 13 Dicembre 1939 - Anno XVIII - Num. 295

Disfatta russa a Tolväjarvi

L'offensiva contro la ferrovia di Sortavala risolta in un disastro pei sovieti: 3 battaglioni interamente distrutti e numeroso materiale bellico in mano ai Finlandesi

(Dal nostro inviato)

Helsinki, 12 dicembre.

Secondo il comunicato serale dello Stato Maggiore finnico il grosso attacco russo su Tolväjarvi è disastrosamente fallito. Bisogna di fronte ad una notizia importante: la prima spinta verso un obiettivo possibilmente risolutivo, che è la ferrovia di Sortavala, sarebbe finita con una disfatta. I finlandesi comunicano l'annientamento di tre battaglioni sovietici, la cattura di una notevole quantità di materiale, fra cui ventisette mitragliatrici, venticinque fucili mitragliatori, tredici lanciabombe e molte casse di munizioni, oltre la distruzione di alcuni carri armati, il cui numero non è precisato.

Il metodo finlandese

La lotta su tutto il fronte orientale, Tolväjarvi non ne è che un episodio, diventa ogni giorno più aspra. L'avanzata frontale verso la strada ferrata, che i sovietici iniziarono tre giorni or sono, non è facile; la linea di combattimento (se di linea può parlarsi in questa guerra non ancora stabilizzata su vere e proprie posizioni, e che forse non lo sarà mai) dista dai binari almeno 45 chilometri, disseminati di paludi, di boschi e di laghetti. Da Tolväjarvi a Värtsilä non vi è che una sola strada, o meglio, un sentiero largo quattro metri, ove i russi vorrebbero buttare i loro battaglioni motorizzati.

Il peculiare sistema di combattimento dei finnici rende la penetrazione estremamente penosa. Le compagnie finlandesi annidate fra gli alberi attendono i carri armati e le formazioni nemiche, scampate alle trappole delle mine, ai profondi fossi occultati, ai lanciatori di bombe appollaiati sugli alberi, ai fili di inciampo legati a cariche di dinamite, per finirle con le loro invisibili mitragliatrici. All'insidia delle alberate i russi possono opporre scarsi mezzi. Alcune volte hanno tentato di appiccare il fuoco alle foreste, ma è riuscito vano anche questo espediente. Non si incendiano facilmente migliaia di alberi carichi di neve. Solo mediante sacrifici di sangue copiosissimi possono conquistare metro a metro un terreno che non si può — in ragione del vasto occultamento forestale — controllare in tutta la sua estensione. E' così che molte colonne russe, avanzanti sulle strade sono rimaste tagliate fuori dal grosso delle retroguardie che spesso, come è avvenuto sulle rive del lago Suojarvi nei giorni scorsi, hanno dovuto ripiegare, perdendo la metà o i due terzi degli effettivi.

La tattica adottata adesso dai moscoviti sembra quella di attirare la difesa finnica sul massimo numero di settori possibili al suo stesso fronte, allo scopo di produrre un frazionamento di forze. Così, mentre durava l'azione di Tolväjarvi oggi, i soviets hanno scagliato una serie di attacchi contro Kollaa, a nord del lago stesso, accompagnati da intensissimi fuochi di artiglieria.

La battaglia orientale rivela dunque un carattere di instabilità che cimenta gravemente le fanterie russe, poco manovrabili per deficienza tecnica e impiegate su settori ove la manovra è abolita dalla natura del terreno.

Scorbuto fra i russi

Anche sull'istmo careliano non pare che i progressi sovietici siano brillanti. La pressione sulla linea Mannerheim, nei due punti attaccati, continua; più a sud, a Muola, una punta avanzata finnica è entrata in contatto con il nemico. Costantemente sulla difesa i finlandesi hanno respinto con vigore numerosi assalti. La battaglia in Carelia, secondo le notizie di qui, costa grandi sacrifici alle divisioni sovietiche.

Centinaia di morti e di feriti giacciono dinnanzi agli avamposti, abbandonati alla pietà e alle cure del nemico. Tra essi sono stati raccolti decine di soldati sofferenti di scorbuto, con gli arti gelati, privi della minima riserva di viveri. Viene riferito in dettaglio la cattura d'una pattuglia moscovita capitata per caso, nel folto d'un bosco, in un deposito di derrate e arrestata immediatamente, felicissima di aver trovato da mangiare. L'interrogatorio dei soldati è una descrizione ingenua e orribile della vita di un accampamento di guerra sovietico. La sezione a cui apparteneva la pattuglia non ha ricevuto rancio da quattro giorni, ridotta alla sola provvista di gallette. La mancanza di grassi e di alimenti vitaminici nel clima invernale, con il freddo notturno che arriva ai 22 gradi, generalizza fra le truppe i casi di scorbuto, ai quali è negata ogni considerazione dagli ufficiali, ma principalmente dai commissari politici.

L'ordine è di non ammalarsi, perchè nessuna cura, anche sommaria, potrebbe essere prestata al fronte. Gli scarsi trasporti delle sezioni sanitarie dell'esercito rosso vengono adibiti solo per i feriti curabili rapidamente e che possono ritornare in combattimento nel più breve tempo possibile. I feriti gravissimi vengono accantonati in prossimità della linea del fuoco, in attesa di un turno che spesso arriva troppo tardi. La selezione più crudele e inumana viene in questo modo applicata — sempre secondo le dichiarazioni di questo prigioniero — ai combattenti caduti, in vista della loro maggiore o minore utilizzabilità.

Negli accampamenti la sorveglianza della G.P.U. raggiunge estremi spaventosi. Proibizione assoluta di parlare fuori delle ore prescritte; proibizione assoluta di accendere fuochi di legna, che con il gelo careliano aggiunge la tortura del freddo a quella della fame per i poveri soldati. Ogni gruppo di tende o ricovero è inquadrato da guardie armate di moschetto mitragliatore, che durante la notte tirano senza pensarci due volte su chiunque azzardi di uscire. Carri armati fanno la ronda attorno all'accampamento, perpetuamente in traccia di disertori. Insomma l'organizzazione carceraria della civiltà bolscevica è trasferita e aggravata dai rigori militari sul campo di battaglia.

L'autore delle dichiarazioni che abbiamo riassunto ha detto di appartenere a una sezione del kolkoz, d'una cittadina del Caucaso chiamata «la Nuova vita»; ha aggiunto di ritenere fortunatamente terminata questa nuova vita, di cui ha avuto tutto il tempo di apprezzare i vantaggi.

L'aviazione sovietica ha compiuto qualche incursione ieri e oggi bombardando, nel golfo di Finlandia, il gruppo di isolette attorno a Hyrysalmi.

Giovanni Artieri.

Le operazioni sugli altri fronti

Helsinki, 12 dicembre.

E' fallito un altro attacco, il quinto, sferrato dai russi contro Taipalejoki, a circa venticinque miglia dal lago Ladoga. Tre compagnie intere di russi sono state annientate da un contrattacco di sorpresa fatto dai finlandesi, i quali hanno abbandonato il villaggio di Saalla, per concentrare le proprie forze su una linea predisposta, a circa cinque miglia di distanza.

I finlandesi hanno poi riconquistato la città di Suomussalmi, dopo un accanito combattimento. E' nella regione di Suomussalmi, infatti, sul fronte centrale, che si sta attualmente combattendo. In questo settore i finlandesi hanno inviato numerosi rinforzi per consolidare le linee. Fino ad ora tutti i tentativi dei russi sono falliti, ma essi raddoppiano gli sforzi. E' chiaro il proposito russo di tagliare in due il territorio finlandese. Infatti è proprio in questa zona che la Finlandia si restringe. Infatti solo duecentocinquanta chilometri separano la «vita» d'uccello Suomussalmi dal golfo di Botnia.

Dal fronte si segnalano continuamente diserzioni di aviatori russi che, partiti in volo dagli aerodromi sovietici con ordini bellici o perlustrativi, atterrano in territorio finlandese, passando con l'apparecchio al nemico. Nel solo settore dell'Istmo di Carelia non meno di quattordici aeroplani sovietici hanno finora atterrato tra le linee finniche e più ancora se ne attendono per i prossimi giorni.

Continuano ad affluire in Finlandia i volontari provenienti dai paesi scandinavi. Diverse centinaia di svedesi si trovano già incorporati nell'esercito finlandese. L'esatto numero di questi svedesi è sconosciuto, ma nei circoli finlandesi si dice che non si tratta di centinaia ma addirittura di migliaia. E' imminente l'arrivo di altri 1500 volontari finlandesi provenienti dagli Stati Uniti.

La vita della capitale sta rianimandosi, nonostante che fra gli stranieri circoli insistentemente la voce che una flotta aerea sovietica si tiene pronta a decollare per compiere l'annunciato bombardamento distruttore della città, non appena le condizioni atmosferiche e la visibilità lo consentano. A titolo di cronaca va aggiunto che gli stranieri sarebbero stati pure avvertiti di non ritardare per qualsiasi ragione la partenza, finchè sono in tempo. Si è però accertato che simili voci sono infondate e che le autorità si limitano a dichiarare l'annunciato bombardamento soltanto una delle eventualità dell'attuale situazione. Nelle strade circolano nuovamente le automobili private, che nei primi giorni della guerra erano pressochè completamente scomparse e molti uffici e aziende hanno ripreso la loro attività. Gli autobus riportano quotidianamente cittadini dalla provincia che erano fuggiti una settimana fa e molti negozi fanno i preparativi per le prossime feste natalizie.

Nei circoli ufficiali oggi è stato fatto rilevare che le bombe lanciate dall'aviazione sovietica sono di difettosa costruzione e caricate con esplosivo scadente. Contro la stazione radiofonica di Lahti gli aeroplani sovietici lanciarono infatti diciannove bombe, delle quali solo sette esplosero.

NELLA NOTTE ARTICA

Visioni di guerra recate dai fuggiaschi - Chi sono i combattenti di Mosca

(Dal nostro inviato)

Umea, 12 dicembre.

Ecco, siamo entrati nel regno della notte. Abbiamo superato di qualche minuto primo il 63° grado di latitudine Nord e facciamo per la prima volta conoscenza con quella che è la più tragica desolazione del mondo. Il vento fischia, carico di neve gelata; la temperatura è di 15 gradi sotto zero; ed il buio tremendamente sconfortante. Qui abbiamo trovato i primi segni dell'implacabile guerra che si combatte nella vicina Finlandia. Bimbi stranamente infagottati, con gli occhioni sbarrati che paiono chiedere spiegazione di certi fatti per loro assai misteriosi, quasi ci domandano perchè abbiano dovuto lasciare la casa tanto bella; donne col viso sconvolto dal dolore, ma dagli ardenti occhi pieni di decisione; e vecchine piccole piccole, che ne hanno già viste tante nella loro vita, ma che questa di dover morire lontano dalla loro terra proprio non se l'aspettavano.

Lo spirito e la forza

Gente silenziosa, che non osa neppure raccontare da quale tremenda odissea sia stata condotta in questa cittadina, dove affluisce per le lunghe strade del Circolo polare artico. Questi profughi finlandesi sono composti esclusivamente da vecchi, da bimbi e da madri che devono pensare a figli troppo piccini. Non un uomo, non una ragazza. Costoro sono rimasti al di là della frontiera, sono rimasti a combattere.

— La Finlandia — ci ha detto un vecchio — la Finlandia è una piccola famiglia, ma assai solidale. Nessun uomo permetterà mai che sia toccato un lembo della sua terra od una persona del suo sangue senza combattere. Ecco perchè ci battiamo.

— Voi scrivete pagine di una gloria meravigliosa; ma, ditemi, quale sarà la fine?

— Noi finlandesi non guardiamo alla fine. Non ci interessa, come non ci interessa il perchè di questa guerra. Ci hanno attaccati e combattiamo. In Italia non fareste così?

Così pensano i finlandesi. I morsi del freddo e della fame, la più disperata ignoranza di quanto succede oltre frontiera, l'angoscia per l'incerto futuro non scuotono per nulla i loro cuori. Sanno che le sorti della patria sono in buone mani, sentono che alla fine è sempre lo spirito che trionfa sulla forza bruta.

Partendo da Stoccolma avevamo sentito gridare contro il blocco, annunciare che Sandler se n'era andato e che era finito il periodo di servilismo verso l'Inghilterra; avevamo letto dell'ultimatum di Ginevra alla Russia. Qui il mare comincia a solidificarsi, l'onda si perde sotto la prima crosta di ghiaccio ed il blocco sembra una storiella umoristica; qui bisogna badare che il gelo non faccia scoppiare i vetri, bisogna stare attenti che la neve non blocchi l'unica via praticabile; si devono sorvegliare accuratamente le travature delle casette di legno perchè il vento non se le porti via, e la crisi ministeriale di Stoccolma non ha nessunissima importanza; qui si respira aria di guerra, qui ci si prepara a combattere e le buffonate ginevrine non sono note neppure per sentito dire.

Qui si dice: «Erik è andato a combattere coi finlandesi. Spara molto bene e si farà onore»; si dice: «Axel è rimasto ucciso a Petsamo. Cosa farà ora Helga, col bimbo fra le braccia?»; si dice: «Bisogna pure aiutarli, i nostri fratelli finlandesi».

Umea è fredda, triste e silenziosa. Gli echi della guerra vi giungono per vie traverse. E' un funzionario delle ferrovie che racconta ciò che ha visto e udito alla frontiera, oppure è un profugo arrivato di fresco. Le notizie sono moderatamente ottimistiche. I finlandesi combattono bene, corrono sulla neve come le renne, non sprecano un colpo di fucile. Ieri i sovietici hanno attaccato ancora verso Kuolajarvi, hanno fatto qualche progresso perchè erano assai numerosi, dieci volte almeno i finlandesi, e questi hanno preferito fare una guerriglia di imboscata, che ha causato gravissime perdite ai russi. Ma sono davvero russi? Ecco, questi soldati di Stalin non sanno una parola di russo. Vengono dall'Ucraina, dicono alcuni prigionieri, ma altri si dichiarano originari dell'Uzbekistan, la provincia turanica ai confini dell'Afganistan. Era stata loro promessa una passeggiata di dieci giorni per liberare il proletariato della Finlandia, una passeggiata straordinariamente redditizia perchè il popolo finlandese li avrebbe coperti di doni. Invece, hanno trovato la neve, il freddo, un nemico terribile, la notte eterna e la morte. Oppure la prigionia, che è certo la cosa migliore di tutte. I prigionieri sovietici sono tranquillissimi, oziano, non hanno nessuna voglia di scappare e sembrano molto meravigliati che i «borghesi» non abbiano fatto loro immediatamente la pelle, come pare si usi nel vasto impero della stupefacente erede di Pietro il Grande.

Questa notte riprenderemo la via del Nord, oltre il Circolo polare artico, dove la temperatura scende a quaranta gradi sotto zero, dove la terra respinge gli uomini con l'invincibile violenza della sua inospitalità, ma dove, per ragioni che non sembrano militarmente giustificate, la Norvegia che li ha visti arrivare sulle sue frontiere, i sovietici sono venuti a fare la guerra.

Popolazioni in fuga

Da Haparanda, che è alla frontiera finno-svedese, dove arriveremo nella notte di domani si segnalano nuove correnti migratorie. Le popolazioni di Tornio, Kemi, Uleaborg e dei paesi vicini fuggono rapidamente per evitare di cadere nelle mani dei russi che non risparmiano nessuno. Le località di frontiera sono ingombre di fuggiaschi che non riescono neppure a trovare un angolo per ripararsi ai rigori dell'inverno artico e trovano con estrema difficoltà qualche cosa per sfamarsi. Questi fuggiaschi vengono avviati verso l'interno della Svezia con lenti treni speciali. Scene strazianti sono narrate da testimoni oculari. Ma perchè ripeterle?

Ancora una volta si deve constatare che il bolscevismo del 1939 è perfettamente identico a quello del 1917. Il modo di agire dei commissari politici che seguono l'avanzata delle truppe è sempre lo stesso. Se non hanno ancora costituito Sovieti locali è perchè in qualunque località facciano il loro ingresso non c'è più un'anima. Gli uomini si battono, le donne ed i bimbi se ne sono andati dopo aver dato alle fiamme le loro belle casette di legno perchè non servano al nemico. Arginati in Carelia, i russi tentano il grande attacco verso il confine della Svezia. Ma anche qualora questa impresa riuscisse i finlandesi non sono ancora perduti. Nel 1917 Mannerheim non era padrone che della provincia di Vaasa e pur vinse la sua guerra di indipendenza. Se Mosca vuole spuntarla con la Finlandia deve occuparla fino all'ultimo metro quadrato.

Felice Bellotti

La difesa finlandese scuote il prestigio sovietico

Copenaghen, 12 dicembre.

La resistenza dei finlandesi diminuisce sensibilmente il prestigio dei sovieti. Secondo informazioni da buona fonte, la difesa della Finlandia ha causato a Mosca una sorpresa sgradevolissima. D'altra parte l'inquietudine provocata in Romania e in Turchia dalla pressione sovietica si trova alleggerita o si potrebbe anche dire dissipata dai risultati insignificanti ottenuti dai russi, dopo tredici giorni di combattimento nel nord.

Lo scacco parziale dell'esercito russo in Finlandia ha avuto poi ripercussioni anche negli Stati baltici, dove i sintomi antibolscevici si accentuano specialmente in Estonia, la quale non sembra volere cedere a Mosca nel dare aiuti contro la Finlandia.

Il capo dell'armata finlandese, Maresciallo Carlo Gustavo Mannerheim in un villaggio del fronte careliano.

La Romania sempre restia a concessioni

Budapest, 12 dicembre.

Il riavvicinamento ungaro-jugoslavo ha realizzato nelle ultime settimane nuovi progressi, ed ogni giorno stampa e uomini politici dei due Paesi svolgono opera intesa a sottolineare l'importanza e l'interesse comune e l'assenza di seri contrasti. La settimana scorsa il signor Ullein Reviczky, capo dell'ufficio stampa di questo Ministero degli Esteri, ha pure dato un cordiale ricevimento in onore dei giornalisti ungheresi e jugoslavi dedicatisi a tale opera. Per gennaio si attende poi a Budapest il vice-presidente del Consiglio jugoslavo dott. Macek, e sebbene questa visita sia motivata da trattative di carattere economico, logico è che se ne rallegrino quanti a buon diritto la considerano — data anche la personalità di Macek — un nuovo passo avanti ed una speranza.

Nella sua qualità di vecchia alleata della Romania, la Jugoslavia (pur avendo l'alleanza nel frattempo perduto assai del primitivo valore) può cercare con successo di influire sui rapporti tra Bucarest e Budapest, così appoggiando l'azione pacificatrice dell'Italia. Ma intanto, l'attitudine della Romania non sembra alla vigilia di mutamenti; anzi, oggi notiamo che Bucarest, ritenendo possibile una intesa con la Russia non vede la necessità di fare concessioni ad altri. Il guaio è che delle pretese della Russia non si ha esatta idea e si riporta — così per dare un esempio — che oltre la Bessarabia, Mosca voglia reclamare nientemeno che la Bucovina.

Il Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanoff ed il Ministro sovietico Laurentjeff hanno firmato ieri a Sofia un accordo per la linea aerea Mosca-Odessa-Burgas-Sofia, destinata ad essere inaugurata da apparecchi russi appena ne sarà compiuta l'organizzazione. Sui tragitti Mosca-Odessa e Burgas-Sofia verranno adoperati apparecchi terrestri e fra Odessa e Burgas, sul Mar Nero, idrovolanti. A tale scopo la Russia impianterà a Burgas uno scalo di proporzioni non specificate sicchè è difficile dire che non si tratti (come giorni addietro era corsa voce) di qualche cosa di più. Il Governo bulgaro non è però fatto di uomini i quali si lascino prendere in tranelli.

La Romania avrebbe accettato la richiesta tedesca (che già fu causa della crisi del Gabinetto Argetoianu) di portare da 41 a 60 lei il corso del marco. Questo significherebbe in pratica che con lo stesso denaro la Germania potrà comprare adesso in Romania merci per una volta e mezza più di prima.

Italo Zingarelli

L'economia degli alleati più strettamente coordinata

Le spese ripartite: 60 per cento a carico degli inglesi, 40 per cento a carico della Francia - Ginevra, Russia e neutri

Parigi, 12 dicembre.

Il telegramma della *Lega* al Cremlino non ha suscitato entusiasmi nell'opinione pubblica parigina. Esso è commentato, anzi, da taluni scrittori con ben poco velata ironia ed è intenzionalmente ironico il titolo che l'*Action Française* mette alle notizie da Ginevra quando scrive: «Mentre il delegato della Finlandia domanda per la sua patria un «appoggio pratico», la Società delle Nazioni invita i Sovieti a cessare le ostilità». Pei *Debats* l'utilità del gesto è molto dubbia; invero, la procedura adottata è perfino pericolosa perchè potrebbe aprire la porta ad un'altra Monaco: giacchè se Mosca accettasse la proposta, argomenta il giornale, non lo farebbe se non per strappare alla Finlandia delle concessioni per guadagnar tempo e ricominciare quindi la guerra al momento opportuno, dopo aver incassato un primo beneficio.

Speranze dure a morire

Ma gli ufficiosi difendono l'atto ginevrino rimasto fino a questa sera senza replica, ed il redattore diplomatico del *Petit Parisien* riesce a scoprire nei lavori del Lemano, beato lui, addirittura un «ritmo dinamico». Il *Temps* dal canto suo così difende l'azione dell'Assemblea: «Il gesto compiuto — dice l'organo del Quai d'Orsay — non è affatto così inutile come può sembrare a prima vista. Esso dimostra che la Società delle Nazioni intende esaurire, sia pure senza speranza alcuna di successo, tutti i modi di conciliazione. Esso dà soddisfazione ai neutrali e principalmente agli Stati scandinavi, che non vogliono lasciare nulla d'intentato per ottenere una ripresa di contatti fra Helsinki e Mosca. Infine, se il Governo di Mosca rifiuterà di sospendere le ostilità o semplicemente di rispondere all'appello ginevrino, nemmeno i più timorosi riusciranno ad addurre una onesta ragione che li esoneri dal dovere morale incombente su tutti gli Stati societari... Il supremo passo tentato a Mosca, qualunque ne sia il risultato, mira dunque a rinsaldare nei neutri il senso di quella solidarietà senza la quale per nessuno di loro vi potrà essere salvezza».

Se mettiamo queste ultime parole del *Temps* accanto alla ingenua dichiarazione di uno scrittore dell'*Excelsior*, il quale dice che il pericolo dell'isolamento dovrebbe incoraggiare i neutrali a raggrupparsi intorno all'Inghilterra e alla Francia «combattendo esse per i neutri più che per se stesse», comprendiamo quindi che la poco eroica trovata di ieri vuole, in primo luogo, fornire alle nazioni minori un alibi onde il loro atteggiamento sia meno suscettibile di critiche, sulla piattaforma del diritto internazionale, da parte della Russia ed eventualmente della Germania, nel caso che tali nazioni minori si schierino a fianco degli alleati d'Occidente.

Va osservato ad ogni modo che questo schieramento, per ora almeno, non sarebbe nulla di sensazionale. Infatti non si parla più stasera dei rapporti diplomatici coi Sovieti. Ci si limita a parlare degli aiuti materiali alla Finlandia, i quali verrebbero concessi anche perchè non si possa dire che i paesi assenti dalla Lega hanno fatto più dei paesi leghisti. E gli aiuti alla Finlandia possono essere dati, si osserva nei circoli politici, in maniera tale che nessuno sarebbe autorizzato a protestare: infatti, teoricamente, Russia e Finlandia non sono in guerra, questa guerra non essendo stata dichiarata; e fornire materiale bellico a uno Stato che non è teoricamente in guerra contro nessuno non può incontrare obbiezioni in nessun altro Stato in quanto non vi sono teoricamente nemici della Finlandia che abbiano il motivo di considerare queste forniture come un atto ostile.

Il nuovo accordo

Così sarebbero soddisfatti quelli che vogliono agire contro la Russia e sarebbero allo stesso tempo soddisfatti gli altri che scongiurano il governo di non rompere i ponti con Mosca ma di pensare invece sempre alla possibilità che un giorno Mosca diventi nemica di Berlino. Tutto ciò complicherebbe all'infinito però l'equivoco già esistente che gli stessi ufficiosi fino a ieri domandavano di chiarire al più presto.

Oggi è stata resa nota anche in questa capitale la conclusione di un accordo finanziario ed economico franco-inglese, frutto dei recenti viaggi di Reynaud a Londra e di sir John Simon a Parigi; ma mentre il Cancelliere dello Scacchiere ha fornito già oggi spiegazioni al Parlamento britannico, il Ministro delle Finanze di Francia pronuncerà un discorso sull'argomento soltanto domani. Reynaud ha ricevuto tuttavia i giornalisti nel pomeriggio ed ha fatto loro alcune dichiarazioni, invitandoli ad apprezzare la grande portata della intesa raggiunta, che avrà una enorme estensione sia nel tempo (in quanto durerà per sei mesi dopo la conclusione della pace) sia nello spazio (comprendendo l'Impero britannico e l'Impero francese); che realizza l'unità necessaria per conseguire la vittoria e che costituisce, egli ha detto, una nuova dimostrazione della volontà dei due popoli di condurre la lotta in comune fino in fondo.

«Questo accordo, — ha detto il Ministro Reynaud, — si ispira ai medesimi concetti che hanno permesso di stabilire l'unità del comando militare. Esso garantirà l'utilizzazione comune delle energie e delle risorse dei due popoli nella più ampia misura possibile». Come è noto, i due Governi hanno convenuto di mantenere fisso il cambio fra le loro rispettive valute, di non emettere prestiti o contrarre debiti all'estero senza previa consultazione e di non limitare ulteriormente gli scambi commerciali fra la Gran Bretagna e la Francia. Londra e Parigi si terranno all'uopo in intimo contatto, organizzeranno frequenti riunioni ed istituiranno una specie di stanza di compensazione per le spese richieste dalla presenza di truppe inglesi in Francia e dagli acquisti francesi di materie prime nell'Impero britannico, accordandosi pure su una comune politica dei prezzi ed infine stabilendo che le spese compiute per la causa alleata in terzi paesi saranno sostenute dalla Francia nella misura del 40% e dall'Inghilterra in quella del 60%.

Negli ambienti politici si commenta l'annuncio odierno col dire che è un segno di forza l'avere raggiunto sin dal principio del quarto mese di guerra uno stadio di coordinazione fra i due Governi alleati anche nel campo economico che fu conseguito assai tardi e con grave scapito durante la guerra precedente.

Giorgio Sansa

Halifax e Bastianini a colazione con le rispettive consorti

Londra, 12 dicembre.

Il Ministro degli esteri britannico e la viscontessa Halifax hanno offerto oggi all'albergo Dorchester una colazione in onore dell'Ambasciatore d'Italia e di donna Vittoria Bastianini.

Nazionalsocialisti olandesi arrestati all'Aja

Amsterdam, 12 dicembre.

La polizia dell'Aja ha fatto ieri una sorpresa in un magazzino di articoli mortuari dove si riunivano membri del partito nazionalsocialista olandese. Ventisette giovani dai 18 ai 25 anni sono stati fermati e condotti al commissariato centrale per l'interrogatorio. Sono stati trovati nel sotterraneo in cui si svolgeva la riunione emblemi nazionalisti e fotografie del «Führer» olandese Mussert. La entrata del locale era abilmente camuffata e non poteva essere scorta dall'esterno.

Cacciatorpediniere inglese al largo del Messico

Vera Cruz, 12 dicembre.

Il vapore tedesco Arauca, che doveva lasciare questo porto, ha sospeso la partenza in seguito alle ripetute segnalazioni della presenza di una nave da guerra, probabilmente un cacciatorpediniere inglese al largo della costa messicana.

Tartana cagliaritana naufragata davanti a Bastia

Parigi, 12 dicembre.

L'Agenzia Radio ha da Marsiglia che una tartana italiana, proveniente da Cagliari, carica di minerale di ferro e diretta a Libourne, è stata gettata dal maltempo sugli scogli del porto di Bastia. Le vedette della marina sono subito accorse in aiuto dei naufraghi e sono riuscite a raccogliere il capitano e due uomini dell'equipaggio. Invece, non si è ritrovato il mozzo. La spossatezza dei naufraghi era tale che è stato impossibile interrogarli sulla loro identità.

La Principessa di Piemonte alla Mostra del ricamo della Scuola di Racconigi a Palazzo Taverna a Roma.

L'inaugurazione del primo lotto della bonifica ferrarese

Roma, 12 dicembre.

Il Duce ha disposto che il 20 dicembre prossimo, anniversario dell'eccidio di Castello Estense, venga inaugurato dal Ministro dell'Agricoltura il primo lotto dell'appoderamento della bonifica ferrarese, con il quale trovano stabile dimora 288 famiglie coloniche. Nello stesso giorno avranno inizio i lavori di appoderamento per il secondo lotto e per il villaggio rurale di Anita, nella plaga Mantello del comprensorio ferrarese.

Barbiere che cade morto mentre rade un cliente

Modena, 12 dicembre.

Il barbiere Archimede Manfredini, di anni 62, mentre nel suo negozio stava radendo un cliente, cadeva pesantemente al suolo, colpito da malore, e un medico prontamente accorso non poteva far altro che constatarne la morte.

Bimbo che nasce in treno

Roma, 12 dicembre.

Sul treno della linea Sulmona-Roma, che arriva a Roma alle 7,17, viaggiava stamane la signora Giulia Folgori in Maturi, di 25 anni, residente a Roma. Essa era accompagnata dal marito e da un medico, essendo prossima a dare alla luce un bambino. Improvvisamente, poco prima di arrivare a Roma, la signora Maturi veniva colta dalle doglie del parto e, prontamente adagiata sul divano di una vettura di prima classe, dava alla luce felicemente un bimbo. Al suo arrivo a Roma la donna è stata ricoverata al reparto maternità del Policlinico.

Auto che cozza contro un albero
I due viaggiatori morti

Viterbo, 12 dicembre.

Sulla via Cassia, a circa un chilometro da Viterbo, un'automobile avente a bordo l'avv. Nicola Parenti e il di lui cognato Angelo Antonio Ranucci, in seguito a slittamento dovuto forse alla pioggia, andava a cozzare contro un albero, e nel violentissimo urto tanto l'avv. Parenti che il Ranucci decedevano sul colpo. Sul posto si è recata l'autorità per gli accertamenti.

Negoziante alessandrino denunziato per simulazione di furto

Alessandria, 12 dicembre.

La sera del 7 novembre scorso il negoziante Francesco Cavallero, di 45 anni, denunciava di essere stato derubato al largo Catania, da due sconosciuti, del portafoglio contenente lire 1200 e del soprabito. Ora, a seguito delle indagini, il Cavallero è stato deferito all'autorità giudiziaria per simulazione di reato, non essendo emerso alcun elemento atto a confermare il furto.

L'arresto di un giovane che sparò contro la fidanzata

Milano, 12 dicembre.

Il 9 corr. l'operaio motorista Giovanni Bragato, di anni 24, si recava a Mantova per visitare la propria fidanzata Lola Morselli, la quale però sembra non abbia gradito la visita, annunziandogli, anzi che intendeva troncare la relazione. Da una violentissima discussione passando ai fatti il Bragato sparava contro la disgraziata quattro rivoltellate, dandosi poi alla fuga. La Morselli è stata trasportata in gravi condizioni al nosocomio. Oggi il Bragato è stato arrestato dalla squadra mobile e tradotto al carcere di Mantova.

Il Principe visita gli stabilimenti Pirelli di Milano

Milano, 12 dicembre.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato in forma privata gli stabilimenti Pirelli alla Bicocca, ricevuto e accompagnato, durante la rassegna ai diversi reparti, dai consiglieri delegati dottori Piero e Alberto Pirelli. Umberto di Savoia si è vivamente interessato alle lavorazioni in corso ed ha ricevuto, visibilmente compiaciuto, il vibrante ed entusiastico saluto delle maestranze operaie, sia durante la visita sia al momento della partenza.

S. E. Muti riceve il Consiglio del Gruppo Medaglie d'oro

Roma, 12 dicembre.

Il Consiglio direttivo del Gruppo Medaglie d'oro è stato ricevuto dal Segretario del Partito, al quale ha portato il saluto dei decorati di Medaglia d'oro al valor militare.

S. E. Muti ha ringraziato con parole di cordiale cameratismo.

Donne e bambini in A. O. in visita natalizia ai parenti

Napoli, 12 dicembre.

Oggi alle ore 16,30 è partito dal nostro porto il piroscafo «Arno», diretto in Eritrea. Sull'«Arno», hanno preso imbarco i dopolavoristi della crociera riservata a donne e bambini, che, avendo prenotato il posto presso la direzione del Dopolavoro Eritreo, si recano presso i loro cari residenti in Africa Orientale per le feste natalizie.

La memoria di un filantropo onorata a Novara

Novara, 12 dicembre.

Stamane, al nostro Ospedale maggiore, si è svolta la solenne inaugurazione di un busto in marmo e di una lapide alla memoria del comm. avv. Basilio Calderini, per molti anni presidente della Deputazione provinciale, il quale ha legato una cospicua somma a beneficio del nostro grande istituto ospedaliero. Alla presenza di autorità, rappresentanze e popolo, il sen. Rossini, con elevate parole, ha rievocato la figura del comm. Calderini, quale amministratore e benefattore. Venne fatto infine l'appello fascista dello scomparso.

Bora a Trieste e neve sul Carso

Trieste, 12 dicembre.

I primi rigori di dicembre si son fatti sentire. Un'ondata di freddo, con bora a 60 km. all'ora e raffiche fino a 100, si è abbattuta stamani sulla città. Causa il mare tempestoso tutte le partenze dell'Ala Littoria sono state sospese. Si sono avuti vari incidenti e disgrazie.

Tutto l'altopiano carsico è bianco di neve e a Montenero d'Idria la neve ha raggiunto i 20 cm. Nevicate si sono pure avute a Sappada, Forni Avoltri ed in altre località. In città la temperatura è scesa bruscamente.

Ucciso mentre torna dall'abbracciare la madre morente

Ascoli Piceno, 12 dicembre.

Mentre Enrico Pennacchietti, di 40 anni, ritornava in bicicletta ad Ascoli, proveniente da Ponte San Giorgio, ove si era recato ad abbracciare la madre morente, nei pressi di Grottammare veniva aggredito da uno sconosciuto, che, dopo averlo depredato della bicicletta e di trenta lire, lo colpiva con tre pugnalate, riducendolo in fin di vita. Il poveretto, ricoverato all'ospedale di San Benedetto del Tronto, decedeva. In base alle sue vaghe indicazioni i carabinieri hanno rintracciato e arrestato l'assassino, certo Giuseppe Gagliardi, da Cossignano.

Perseguita l'ex-fidanzata e la colpisce a rasoiate

Firenze, 12 dicembre.

Una giovane donna, certa Leda Castellucci sposata Risaliti, di anni 23, stamane veniva avvicinata da un individuo col quale ebbe un concitatissimo colloquio. Ad un tratto, al colmo dell'esasperazione, l'uomo estraeva di tasca un rasoio e la colpiva ripetutamente. Il feritore, certo Salvatore Muratori, di anni 48, mentre cercava di fuggire veniva fermato e consegnato a due agenti. La donna è in gravi condizioni all'ospedale. Pare che il Muratori, fidanzato della donna prima che questa si sposasse, la perseguitasse con continue scenate di gelosia.

DA MORTARA

A Langosco Lomellina popolazione e autorità hanno festeggiato il medico condotto dott. Giuseppe Velasco, al quale è stata solennemente consegnata una medaglia d'oro; alcuni oratori, interpretando il devoto affetto della popolazione tutta, hanno illustrato le benemerenze del dott. Velasco, che intese la propria professione come una disinteressata missione ed i cui 40 anni di servizio furono un apostolato di bene.

CRONACA

La morte del prof. Croveri

E' deceduto il prof. Paolo Croveri della nostra Università, direttore della Clinica di malattie tropicali e membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche. La scomparsa dell'insigne scienziato ha destato il più vivo cordoglio nelle sfere universitarie e specialmente nel mondo medico e scientifico dove, per le sue alte doti di ingegno e di cuore, il prof. Croveri era particolarmente apprezzato.

TEATRI

AL CARIGNANO esordirà venerdì prossimo — come abbiamo già annunciato — la Compagnia italiana di prosa Benassi-Carli, diretta da Memo Benassi, la quale si presenterà con la nuova commedia «Il velo bianco» di Eugenio Bertuetti e Sergio Pugliese, che in altre città ha riportato lusinghiero successo.

AL VITTORIO EMANUELE la Compagnia di Elena Altavilla riprende questa sera una divertente operetta italiana: «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile